Don Emilio Zanoli	*Casa parrocchiale e segreteria*	tel. 035.896016	333.6764611
Don Luigi Rossoni		tel.	348.6610186
Don Valerio Vigani		tel. 035.891585	338.7444426
Don Gabriele Bonzi	*Oratorio San Giovanni Bosco*	tel. 035.4819067	346.3708189
Don Rino Rapizza		tel.	340.1614249
Scuola Materna "don Cirillo Pizio"		tel. 035.896178	

Sito della Parrocchia Santa Maria Assunta in Cologno al Serio	**www.parrocchiacologno.it**
e-mail parrocchia	**cologno@diocesibg.it**
e-mail oratorio	**oratoriocologno@gmail.com**

BOLLETTINO PARROCCHIALE COLOGNO AL SERIO

Anno 2014 n° 7 - AGOSTO/SETTEMBRE - Inserto Parrocchiale de "L'Angelo in Famiglia" - Direzione e Amministrazione: Società Editrice SS. Alessandro Ambrogio Bassiano - Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel. 035.21.23.44

Anagrafe Parrocchiale

BATTESIMI

n.	Cognome e nome	Data
21.	Animelli Ezio	*15 giugno*
22.	Sangaletti Maddalena	*15 giugno*
23.	Testa Alessandro	*15 giugno*
24.	Magni Riccardo	*15 giugno*
25.	Boschi Aurora	*15 giugno*
26.	Politi Maira	*15 giugno*
27.	Moretti Tommaso	*15 giugno*
28.	Memmola Francesco Maria	*15 giugno*
29.	Ciliberti Mattia	*15 giugno*
30.	Bugini Greta	*15 giugno*
31.	Ceruti Vera	*15 giugno*
32.	Bonacina Giona	*15 giugno*
33.	Cristini Tommaso Maria	*29 giugno*
34.	Ubbiali Lisa	*29 giugno*
35.	Marchetti Gabriele Emilio	*13 luglio*
36.	Valsecchi Diego	*13 luglio*
37.	Osagiede Aiyevbosa Succes	*13 luglio*
38.	Bettoni Francesca	*13 luglio*
39.	Lazzari Nicolò	*13 luglio*
40.	Adobati Camilla	*27 luglio*
41.	Di Dio Mattia	*31 agosto*

MATRIMONI

6.	Bellometti Stefano e Sangaletti Cristina	*14 giugno*
7.	Ghidotti Andrea e Persico Arianna	*21 giugno*
8.	Marcolegio Marco e Raimondi Alice	*27 giugno*
9.	Rodolfi Dario e Albani Silvia	*27 giugno*

DEFUNTI

n.	Cognome e nome	Età	Data
26.	Sangaletti Francesco Guido	79 anni	*12 giugno*
27.	Palazzini Ermenegildo	68 anni	*15 giugno*
28.	Basso Maria	85 anni	*24 giugno*
29.	Leoni Santo	77 anni	*27 giugno*
30.	Nozza Angelo	77 anni	*3 luglio*
31.	Bianchi Luisa	68 anni	*8 luglio*
32.	Carissimi Angela	82 anni	*27 luglio*
33.	Consoli Francesco	87 anni	*6 agosto*
34.	Gusmini Cesarina	88 anni	*12 agosto*
35.	Cavalleri Antonio	80 anni	*16 agosto*

Orari delle celebrazioni

SANTE MESSE

FESTIVO
Sabato: ore 19.30
Domenica: ore 7.00 - 8.15 - 9.30 - 10.45 - 15.30 - 18.00
(Fino a domenica 21.9 pomeriggio: ore 16.30-18.30)

FERIALE
Ore 7.00 - 8.00 - 9.15 - 16.30 - 20.15
(Fino a sabato 20.9 sospesa ore 16.30; alla sera ore 20.30)

CATECHESI PER ADULTI

Martedì
ore 14.45 in sala Agliardi *(Parroco)*

Giovedì
ore 21.00 in sala Agliardi *(Don Luigi)*

Venerdì
ore 14.45 in sala Agliardi *(Don Valerio)*
ore 21.00 in sala Agliardi *(Parroco)*

Domenica
ore 14.30 in parrocchia *(Don Rino)*

RECITA DEL S. ROSARIO

- Dal lunedì al sabato	ore 8.55
- Dal lunedì al venerdì	ore 16.10 e ore 19.55

CONFESSIONI - Per tutti, al sabato

Don Gabriele	ore 14.30-15.30
Don Rino	ore 15.30-16.30
Parroco	ore 16.00-17.00
Don Valerio	ore 16.30-17.30
Don Luigi	ore 17.30-18.30

Prima e dopo ogni S. Messa in chiesa o in sacristia

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giorno, adorazione silenziosa *in parrocchia*

- Dal lunedì al giovedì	ore 9.45-11.00
- Il venerdì	ore 17.00-18.30
- Il sabato	ore 14.30-18.30

Ogni giorno, adorazione silenziosa *nella chiesetta dell'Asilo*
Dal lunedì al venerdì ore 21.00-23.00

Ogni terza domenica del mese *in parrocchia*
Ore 12.00-14.00, con raccolta di offerte per i poveri

Ogni primo giovedì del mese, giornata eucaristica
Dalle ore 10.00 alle 20.00 ***in parrocchia***
- *Adorazione comunitaria per* adulti:
ore 10.00-11.00; ore 16.00-17.00 (con S. Comunione)
- *Adorazione comunitaria per* ragazzi:
ore 14.30-16.00 (a turni di classe) ***in parrocchia***
ore 16.00 (a turni di classe) ***nella cappella dell'Oratorio***

Ufficio parrocchiale

DISPONIBILITÀ DEI SACERDOTI
per l'ascolto delle persone, prenotare appuntamenti, iscrizioni al battesimo e agli altri sacramenti
LUNEDÌ ore 10-12 **DON VALERIO** • ***MERCOLEDÌ*** ore 17-19 **DON LUIGI** • ***SABATO*** ore 10-12 **PARROCO**

SEGRETERIA
per richieste di certificati, rinnovo degli abbonamenti, necrologi e altro per il Bollettino parrocchiale
MARTEDÌ ore 17-19 • ***GIOVEDÌ*** ore 10-12 • ***VENERDÌ*** ore 17-19

PREGHIERA E AIUTO PER I CRISTIANI PERSEGUITATI: NON DIMENTICHIAMOLI!

Papa Francesco lo ripete spesso. Nell'omelia a Santa Marta del 4 aprile scorso ha affermato: *«Oso dire che **forse ci sono tanti più martiri adesso che nei primi tempi**, perché a questa società mondana, a questa società un po' tranquilla, che non vuole i problemi, dicono la verità, annunziano Gesù Cristo**:** ma oggi, in alcune parti, c'è la pena di morte o il carcere per avere il Vangelo a casa, per insegnare il Catechismo! Mi diceva un cattolico di questi Paesi che loro non possono pregare insieme. È vietato! Soltanto si può pregare soli e nascosti. Ma loro vogliono celebrare l'Eucaristia e come fanno? Fanno una festa di compleanno, fanno finta di celebrare il compleanno e lì fanno l'Eucaristia, prima della festa. E quando vedono che arrivano i poliziotti, subito nascondono tutto e continuano con la festa. Poi, quando se ne vanno, finiscono l'Eucaristia. Così devono fare, perché è vietato pregare insieme. Oggi!»*.
E all'Angelus di domenica 10 agosto ha detto: *"Non si fa la guerra in nome di Dio! Non si porta l'odio in nome di Dio! Lasciano increduli e sgomenti le notizie giunte dall'Iraq. Migliaia di persone, tra cui tanti cristiani, cacciati dalle loro case in maniera brutale; bambini morti di sete e di fame durante la fuga; donne sequestrate; violenze di ogni tipo; distruzione di patrimoni religiosi, storici e culturali. Tutto questo offende gravemente Dio e l'umanità. Confido che una efficace soluzione politica a livello internazionale e locale possa fermare questi crimini e ristabilire il diritto. Anche a Gaza, dopo una tregua, è ripresa la guerra, che miete vittime innocenti e non fa che peggiorare il conflitto tra Israeliani e Palestinesi. Noi tutti, pensando a questa situazione e a questa gente, facciamo silenzio e preghiamo insieme il Dio della pace, per intercessione della Vergine Maria: Dona la pace, Signore, ai nostri giorni, e rendici artefici di giustizia e di pace"*. Il Papa rivolge inoltre il suo appello affinché ci si adoperi per proteggere quanti sono minacciati dalla violenza e per assicurare gli aiuti necessari, soprattutto quelli più urgenti, a così tanti sfollati, la cui sorte dipende dalla solidarietà altrui.

Dalla Cina alla Nigeria, dal Pakistan all'Iraq fino alla Corea del Nord e a numerosi Paesi africani, la mattanza dei cristiani è su scala globale.
Dinanzi a tutto ciò la Conferenza Episcopale Italiana ha indetto per il 15 agosto scorso una ***Giornata di preghiera per i cristiani perseguitati.*** Tutte le comunità ecclesiali sono state invitate ad unirsi in preghiera in occasione della solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, quale segno concreto di partecipazione per i cristiani perseguitati e in concomitanza, non casuale, con il viaggio, dal 14 al 18 agosto, di papa Francesco in Corea del Sud per la 6ª Giornata della gioventù asiatica.
La storia della Chiesa coreana è costellata di martiri. Il tema del viaggio papale è stato: "Giovani dell'Asia! Svegliatevi! La gloria dei martiri risplende su di voi. 'Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con Lui'".
«Per le nostre comunità», scriveva la Cei, *«è un'occasione preziosa per accostare la realtà di quella Chiesa: una Chiesa giovane, la cui vicenda storica è stata attraversata da una grave persecuzione, durata quasi un secolo, nella quale circa 10.000 fedeli subirono il martirio: 103 di loro sono stati canonizzati nel 1984, in occasione del secondo centenario delle origini della comunità cattolica nel Paese.*
La realtà asiatica vorremmo potesse scuotere anche questa nostra Europa, distratta ed indifferente, cieca e muta davanti alle persecuzioni di cui oggi sono vittime centinaia di migliaia di cristiani. Se la mancanza di libertà religiosa, fondativa delle altre libertà umane, impoverisce vaste aree del mondo, un autentico Calvario accomuna i battezzati

in Paesi come Iraq e Nigeria, dove sono marchiati per la loro fede e fatti oggetto di attacchi continui da parte di gruppi terroristici; scacciati dalle loro case ed esposti a minacce, vessazioni e violenze, conoscono l'umiliazione gratuita dell'emarginazione e dell'esilio fino all'uccisione. Le loro chiese sono profanate: antiche reliquie, come anche statue della Madonna e dei Santi, vengono distrutte da un integralismo che, in definitiva, nulla ha di autenticamente religioso. In queste zone la presenza cristiana - la sua storia più che millenaria, la varietà delle sue tradizioni e la ricchezza della sua cultura - è in pericolo: rischia l'estinzione dagli stessi luoghi in cui è nata, a partire dalla Terra Santa. A fronte di un simile attacco alle fondamenta della civiltà, della dignità umana e dei suoi diritti, **noi non possiamo tacere**. *L'Occidente non può continuare a volgere lo sguardo altrove, illudendosi di poter ignorare una tragedia umanitaria che distrugge i valori che l'hanno forgiato e nella quale i cristiani pagano il pregiudizio che li confonde in modo indiscriminato con un preciso modello di sviluppo».*

Il cardinale Bagnasco, Presidente della CEI, ha detto: *"La prima cosa che faremo, attraverso la Segreteria di Stato e la Nunziatura a Baghdad, è manifestare la nostra piena disponibilità ad accogliere quei perseguitati che eventualmente lasciassero il Paese. Le diocesi italiane sono da sempre disponibili verso gli immigrati: lo sforzo diventerà ancora più urgente e doveroso verso i tantissimi fratelli brutalmente perseguitati a causa della loro fede"*.
Sono 100.000 i cristiani in fuga dalle città del nord iracheno a causa dell'avanzata degli estremisti islamici.
La Caritas italiana rilancia questo appello e invita alla solidarietà; e la Caritas diocesana bergamasca raccoglie l'appello alla solidarietà promuovendo una ***raccolta di fondi*** a favore di questi nostri fratelli cacciati e perseguitati. Una raccolta è stata fatta durante le Messe della festa dell'Assunta, ma è sempre possibile contribuire rivolgendosi in parrocchia o versando direttamente alla Caritas bergamasca.

Don Emilio, parroco

COMUNICATO STAMPA della Curia diocesana di Bergamo - 18 agosto 2014

LA DIOCESI APRE LA CASA DI RITIRI DI BOTTA DI SEDRINA ALL'ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI.

Il vescovo di Bergamo, Mons. Francesco Beschi, accogliendo il forte invito di Papa Francesco, apre all'accoglienza dei rifugiati la casa finora destinata ai Ritiri Spirituali a Botta di Sedrina. *LA CARITAS DIOCESANA ha predisposto l'accoglienza di un gruppo di 54 profughi "richiedenti asilo", in accordo con la Prefettura. 25 di questi erano ospiti nei giorni scorsi alla Ca' Matta di Ponteranica, 19 alla Casa del Bosco di Bergamo e 10 alla ex casa delle Angeline a Casazza.*

Papa Francesco il 10 settembre scorso ha fatto visita al Centro Astalli, luogo nel cuore di Roma che accoglie, nutre e aiuta rifugiati, proseguendo idealmente la sua visita a Lampedusa. Nel suo discorso il Santo Padre ha consegnato alla Chiesa delle linee molto chiare:
"I conventi vuoti non servono alla Chiesa. I conventi vuoti non sono nostri, sono per la carne di Cristo che sono i rifugiati. *Servire significa accogliere con attenzione la persona che arriva; significa chinarsi su chi ha bisogno e tendergli la mano, senza calcoli, senza timore, con tenerezza e con comprensione, come Gesù si è chinato a lavare i piedi agli apostoli. Servire significa lavorare a fianco dei più bisognosi, stabilire con loro innanzitutto relazioni umane, di vicinanza, legami di solidarietà. Solidarietà è una parola che fa paura al mondo più sviluppato. Cercano di non dirla. È quasi una parolaccia per loro. Ma è la nostra Parola!* ***Servire significa riconoscere e accogliere le domande di giustizia, di speranza, e cercare insieme delle strade, dei percorsi concreti di liberazione****. In particolare - e questo è importante e lo dico dal cuore - vorrei invitare a leggere seriamente e con responsabilità questo segno dei tempi. Il Signore chiama a vivere con più coraggio e generosità l'accoglienza nelle comunità, nelle case, nei conventi vuoti.* ***Certo non è qualcosa di semplice, ci vogliono criterio, responsabilità, ma ci vuole anche coraggio****. Facciamo tanto, forse siamo chiamati a fare di più, accogliendo e condividendo con decisione ciò che la Provvidenza ci ha donato per servire".*

UNA PROPOSTA IMPORTANTE PER LA COMUNITÀ:
2ª GIORNATA DELLA COMUNIONE ECCLESIALE
DOMENICA 21 SETTEMBRE 2014

Lo scopo della giornata è quello di riscoprire e di vivere un momento più intenso di comunione e di fraternità nel Signore, fatto di preghiera e di celebrazione eucaristica, ma anche di libero confronto su un tema pastorale comune e su argomenti che riguardano la vita della nostra comunità e del nostro paese.

I destinatari della giornata sono quindi tutti i singoli fedeli e i gruppi ecclesiali, che spesso rischiano di fare il loro cammino senza mai incontrarsi e quasi ignorandosi l'un l'altro, pur appartenendo all'unica "famiglia parrocchiale" e lavorando per realizzare obiettivi che sono complementari rispetto al bene e alla crescita di tutta la comunità.

Tutti i cristiani di Cologno al Serio sono quindi calorosamente invitati a parteciparvi, o come singoli o come appartenenti e rappresentanti di un gruppo ecclesiale. L'invito è esteso anche a rappresentanti di gruppi e associazioni che, pur non riconoscendosi come ecclesiali, hanno comunque un'ispirazione cristiana o ritengono significativo partecipare e dare il proprio apporto ad alcuni momenti della giornata.

Ricorrendo quest'anno il 50° dell'Oratorio, il tema riguarderà questa preziosa istituzione e, più in generale, il rapporto tra la comunità adulta e le giovani generazioni.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

ore 14.15	Ritrovo in chiesa parrocchiale; momento di preghiera e meditazione comune
ore 15.00	In oratorio: divisione in alcuni gruppi eterogenei per il confronto sul tema fissato; pausa caffè
ore 17.00	In chiesa parrocchiale: sintesi dei lavori di gruppo; interventi liberi
ore 18.30	S. Messa solenne comunitaria
ore 20.00	In oratorio: buffet fraterno a conclusione

LAVORO DI CONFRONTO NEI GRUPPI

Si lavorerà su due domande: metà gruppi rifletteranno sulle domande **1A) e 2);** l'altra metà dei gruppi sulle domande **1B) e 2)**.

1) AI NOSTRI GIORNI, NEL CONTESTO CULTURALE, SOCIALE E RELIGIOSO IN CUI VIVIAMO:
- **A) COSA PUÒ ANCORA DONARE E CHE COSA DOVREBBE TRASMETTERE LA COMUNITÀ CRISTIANA ADULTA ALLE GIOVANI GENERAZIONI? E IN QUALE MODO?**
- **B) COSA POSSONO DONARE LE GIOVANI GENERAZIONI ALLA COMUNITÀ CRISTIANA ADULTA? E IN QUALE MODO?**

2) L'ORATORIO È UNA ISTITUZIONE ANCORA IMPORTANTE NEL NOSTRO TEMPO OPPURE È SUPERATO? E VOLENDO ESPRIMERE ALCUNE PRIORITÀ: QUALI SONO LE TRE ATTENZIONI O ATTIVITÀ PRINCIPALI CHE DOVREBBE SVOLGERE E PER RAGGIUNGERE QUALI OBIETTIVI EDUCATIVI?

Ogni gruppo preparerà la sintesi di una paginetta che il coordinatore di gruppo leggerà in chiesa a tutta l'assemblea (per non dire di tutto e di più e per non dilungarsi troppo, tra i tanti pareri o le tante proposte che potranno sicuramente emergere nella discussione, il gruppo dovrà decidere di presentare nella sintesi gli aspetti che la maggioranza ritiene più importanti da suggerire a tutta la comunità).

CALENDARIO PASTORALE
SETTEMBRE 2014

1	LUNEDI s. Egidio abate	*9ª Giornata per la Salvaguardia del Creato:* "Educare alla custodia del creato per la salute dei nostri paesi e delle nostre città"	16	MARTEDI ss. Cornelio e Cipriano martiri	Ore 20.45 - Giovani sposi e fidanzati 1/2/3
2	MARTEDI ss. Alberto e Vito monaci	Scuola Materna: inizio bambini nuovi *Ogni martedì, dalle ore 14 alle 18, presso la sede del gruppo missionario: incontro delle signore del cucito.* Ore 20.30 - Formazione gruppo liturg., lettori, cantori e ministri straordinari S. Comunione	17	MERCOLEDI s. Roberto Bellarmino vescovo	Ore 20.30 - Caritas Parrocchiale
3	MERCOLEDI s. Gregorio Magno papa	Ore 20.30 - Celebrazione com. prebattesimale	18	GIOVEDI s. Sofia martire	
4	GIOVEDI b. Guala vescovo	Giornata eucaristica e turni ador. comun. *(Adulti: ore 10-11, 16-17; Elem.: ore 14.30, Medie: ore 15.15)* Ore 16.30 - S. Messa ai Morti dell'Arca *Festa dello sport (in Oratorio)*	19	VENERDI s. Gennaro vescovo	*Ore 17.00 a Bergano: Assemblea diocesana inizio anno pastorale*
5	VENERDI s. Vittorino vescovo	*Festa dello sport (in Oratorio)*	20	SABATO s. Andrea Kim e cc. martiri	*Chiusura iscrizioni alla catechesi dei ragazzi (Orator.)*
6	SABATO s. Umberto vescovo	Tutti i sabato e giorni prefestivi: Confessioni individuali ore 14.30-18.30, con turni sacerdoti *Festa dello sport (in Oratorio)*	21	DOMENICA XXV Tempo Ordinario	**Giornata della comunione ecclesiale** *Vedi programma a parte - Sospesa Messa ore 16.30; Messa vespertina ore 18.30*
7	DOMENICA XXIII Tempo ordinario	Ore 15.30 - Vespri, adorazione e benedizione *Festa dello sport (in Oratorio)*	22	LUNEDI s. Maurizio martire	*Inizio celebrazione Messe feriali ore 16.30 e 20.15* *L'incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale è sostituito dalla Giornata della comunione ecclesiale*
8	LUNEDI NATIVITA' B.V.	Scuola Materna: inizio bambini mezzani e grandi *Apertura iscrizioni alla catechesi dei ragazzi (Oratorio)* Ore 20.30 - Gruppo battesimale	23	MARTEDI s. Padre Pio	*Ore 15.30 - Incontro Gruppi di S. Padre Pio della diocesi*:ore 15.30 Adorazione; ore 16.30 S. Messa; a seguire rinfresco in oratorio Ore 20.45 - Giovani sposi e fidanzati 4
9	MARTEDI s. Tommaso da Villanova religioso	Ore 20.30 - Gruppo Missionario Ore 20.30 - Formazione gruppo liturg., lettori, cantori e ministri straordinari S. Comunione	24	MERCOLEDI s. Pacifico confessore	Ore 20.45 - Incontro genitori di 1ª Elementare (Sala Agliardi)
10	MERCOLEDI s. Nicola da Tolentino		25	GIOVEDI s. Aurelia vergine	Ore 15.00 - Confessioni 3ª, 4ª, 5ª Elementare Ore 20.45 - Cons. Ammin. Scuola Materna
11	GIOVEDI s. Giacinto vescovo	Ore 16.30 - Ultima S. Messa ai Morti dell'Arca Ore 20.45 - Incontro baristi	26	VENERDI ss. Cosma e Damiano martiri	***Venerdì 26 ore 17 - Domenica 28 ore 10: Fiaccolata/ Staffetta Torino - Cologno***
12	VENERDI ss. Nome di Maria		27	SABATO s. Vincenzo de' Paoli sac.	Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.
13	SABATO s. Giov. Crisostomo vescovo	**Anniv. Dedicazione chiesa parrocchiale (1777)** Ore 14.30 - Ritiro spirituale catechisti e cena Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace" del Rinnovamento C.C.	28	DOMENICA XXVI Tempo ordinario	*Inizio celebrazione Messe festive ore 15.30 e 18.00* ***Ore 10.45 Messa di apertura festeggiamenti 50° Oratorio e inizio Anno Catechistico*** ***Ore 12: pranzo famiglie e pomeriggio di festa*** Ore 14.30 - Vespri, adorazione e benedizione Ore 16.30 - Battesimi comunitari
14	DOMENICA Esaltazione S. Croce	Ore 11.45 - Battesimi comunitari Ore 15.30 - Vespri, adorazione e benedizione	29	LUNEDI ss. Michele, Gabriele, Raffaele arcangeli	Ore 20.30 - Consiglio Parr. Affari Economici con incaricati delle chiesette Ore 21.00 - Animatori Centri di Ascolto
15	LUNEDI Beata Maria V. Addol..	*Ore 20.30 - Commissione vicariale Famiglia*	30	MARTEDI s. Girolamo sacerdote	Ore 14.45 - Inizio catechesi 1ª, 2ª, 3ª Elementare e classi del martedì Ore 20.30 - Commissione artistico-religiosa

CALENDARIO PASTORALE
OTTOBRE 2014

1	**MERCOLEDI** s. Teresa di Gesù B. vergine	Ore 15.30 - Benedizione bambini 0-6 anni con familiari (Angeli Custodi) Ore 20.30 - Centri di ascolto Ore 20.30 - Celebrazione com. prebattesimale	**7**	**MARTEDI** B. Vergine Maria del Rosario	Ore 20.30 - Gruppo Missionario Ore 20.45 - Incontro genitori di 1ª Media (Sala Agliardi)
2	**GIOVEDI** ss. Angeli Custodi	Giornata eucaristica e turni adorazione comun. *(per Adulti: ore 10-11; 16-17)* Ore 20.30 - Formazione vicariale catechisti a Lurano	**8**	**MERCOLEDI** s. Felice vescovo	Confessioni per Adulti: ore 9.45; 15.00; 20.45 Confessioni Adolescenti e Giovani: ore 20.45
3	**VENERDI** s. Gerardo abate	Ore 20.45 - Incontro genitori di 2ª e 3ª Elemen. (Sala Agliardi)	**9**	**GIOVEDI** s. Dionigi vescovo	**Triduo di preparazione alla festa Madonna del S. Rosario**: *ore 9.15 e 20.15 S. Messa con predicazione straordinaria (sospesa ore 16.30)* Ore 15.00 - Confessioni 1ª, 2ª, 3ª Media *Ore 17.00 - Confessioni alunni frequentanti fuori* Ore 20.30 - Formazione vicariale catechisti a Lurano
4	**SABATO**	S. FRANCESCO D'ASSISI, patrono d'Italia	**10**	**VENERDI** s. Daniele martire	**Triduo di preparazione alla festa Madonna del S. Rosario**: *ore 9.15 e 20.15 S. Messa con predicazione straordinaria* Ore 16.00 - S. Messa per malati e anziani con celebrazione comunitaria S. Unzione
5	**DOMENICA** XXVII Tempo ordinario	Inizio catechesi 4-5 Elem., Medie, Adolescenti Ore 10.45 - S. Messa con Ass. "Pensionati e Anziani" Ore 11.45 - Battesimi comunitari Ore 14.30 - Vespri, adorazione e benedizione	**11**	**SABATO** b. Giovanni XXIII papa	**Triduo di preparazione alla festa Madonna del S. Rosario**: *ore 9.15 e 19.30 S. Messa con predicazione straordinaria* Apertura pesca di beneficenza Ore 20.30 - Cenacolo "Regina della pace"
6	**LUNEDI** s. Bruno monaco	Ore 20.45 - Gruppo Animazione Oratorio *(tutti i lunedì)*	**12**	**DOMENICA** XXVIII Tempo ordinario	FESTA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO **Ore 10.45 - S. Messa solenne cantata (40° di Messa del parroco don Emilio)** **Ore 15.30 - S. Messa e processione, presiedute dal vescovo Francesco** **Ore 20.30 - Concerto della nostra Corale**

DUE INCONTRI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLA LITURGIA

Questi incontri sono destinati in primo luogo ai *membri del Gruppo Liturgico, ai ministri straordinari della S. Comunione, ai lettori, ai cantori e agli animatori del canto liturgico,* ***ma sono aperti a tutti i cristiani interessati a riflettere sui temi seguenti:***

- *Martedì 2 settembre 2014:* **La fede cristiana e il mistero della morte**
- *Martedì 9 settembre 2014*: **La liturgia dei funerali**

Gli incontri, guidati dal curato don Valerio, si tengono in *Sala Agliardi alle ore 20.30*.

La Corale Parrocchiale Santa Maria Assunta di Cologno al Serio

in collaborazione con l'orchestra
Musica ragazzi di Osio Sopra

in occasione della **Festa della Madonna del Rosario** e del 40° anniversario di ordinazione sacerdotale del parroco **Don Emilio Zanoli**
presenta:

Concerto di Musica Sacra

che si terrà domenica 12 Ottobre alle ore 20.30 nella chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta.

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE
LUNEDÌ 23 GIUGNO 2014

VERIFICA DELLE INIZIATIVE PER LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI PRESENTI NELLA NOSTRA PARROCCHIA - seconda parte -

I CENTRI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO.
Nati dopo l'ultima missione parrocchiale tenutasi nella nostra Parrocchia nel 2000, con questo termine intendiamo i gruppi di laici che si riuniscono due volte al mese in abitazioni private per meditare le letture e il Vangelo della domenica seguente l'incontro. Il tutto sotto la guida di un altro laico che nell'incontro di preparazione guidato da don Luigi si confronta con gli altri animatori e con il sacerdote sulle letture che poi vengono proposte al gruppo.
Scopo dell'incontro è riflettere sull'attualità della Parola di Dio, vedere cosa dice alla mia vita, quali difficoltà incontriamo nel vivere oggi da cristiani, confrontarsi con altri e pregare.

Attualmente dei 15/16 gruppi iniziali ne sono rimasti solo 5, frequentati da 70 persone circa che comunque camminano da 13 anni. Tra i 5 gruppi ve n'è uno frequentato da giovani coppie e famiglie.
Il numero dei partecipanti va diminuendo, gli animatori sono gli stessi da tempo: non vi è ricambio.

Si tratta di un'iniziativa che andrebbe rilanciata: *non varrebbe la pena caratterizzare questi incontri facendoli diventare ipotesi di Lectio Divina?*
La Lectio Divina è un percorso di accostamento alla Parola di Dio strutturato in più parti: si va dalla Lectio (lettura) alla Meditatio (meditazione) all'Oratio (preghiera) alla Contemplatio (contemplazione) per arrivare all'Actio (cosa fare concretamente a partire dal percorso fatto).
Si potrebbe fare un corso di formazione aperto a chi vuole diventare poi animatore del gruppo; lasciare ancora il decentramento per permettere alle persone che già partecipano di continuare a farlo ed eventualmente tentare di aggregare da altre persone della zona; si possono prevedere due/tre momenti l'anno di condivisione dei diversi gruppi tra loro (in questo modo è più evidente il legame con la Parrocchia); potrebbe essere una proposta alternativa alla classica catechesi per adulti, che non verrebbe sostituita, ma arricchita da questa diversa esperienza.
Da pensare come possibilità per gli anni a venire: il percorso deve essere graduale e partirebbe dal corso di formazione per gli animatori. Se non troviamo quelli...

CAMMINO NEO-CATECUMENALE
Durante questo anno pastorale ci siamo confrontati sulla possibilità che il cammino neo-catecumenale fosse soggetto partecipe di una eventuale Missione Parrocchiale e potesse comunque fare il suo annuncio, ma la proposta è stata bocciata. Alla fine si è deciso di accettare che il cammino faccia il suo annuncio, anche se non all'interno di una Missione Parrocchiale, e quindi sarà impegnato nel periodo ottobre-dicembre nella nostra Parrocchia per tale annuncio straordinario.
Si inizia con l'avviso durante le Messe la domenica 19/10: gli incontri poi saranno due a settimana (martedì e venerdì) per un totale di 15 incontri, a cui farà seguito la prima convivenza.
Il cammino è da tempo presente sul nostro territorio: i colognesi compongono una delle attuali comunità. È un percorso impegnativo: questo spiega l'abbandono di alcune persone che lo avevano inizialmente intrapreso. Ha la particolarità di essere un cammino dentro la Parrocchia, ma che difficilmente si integra con il cammino pastorale della Parrocchia, anche se è lasciata ai membri massima libertà di partecipare anche alle iniziative parrocchiali; anzi, sono invitati a farlo, e in realtà molti dei colognesi sono attivamente impegnati in essa.

I CURSILLOS DI CRISTIANITÀ
Si tratta di un movimento di origine spagnola: precisamente è nato negli anni '40 a Palma di Majorca su iniziativa di un gruppo di giovani che vedendo i cristiani un po' spenti si è dato da fare per rianimare la comunità. Scopo di questo movimento infatti è quello di aiutare la singola persona a riscoprire la propria vocazione cristiana fonte di gioia e di luce e la dimensione della comunità grazie all'azione dello Spirito Santo. Il movimento è dotato di un metodo proprio: il termine cursillos significa "piccolo corso".
Vi è una prima fase nella quale i partecipanti si esprimono liberamente e questo permette agli animatori di individuare i leaders positivi, cioè quelli che sono capaci di trascinare gli altri verso il bene. Vi è poi la fase del cursillo vero e proprio: esperienza spirituale breve, ma intensa della durata di tre giorni, durante i quali sacerdoti

e laici del gruppo presentano le verità fondamentali del cristianesimo e le arricchiscono con la propria personale esperienza di vita (nel gruppo si parla di "vivenze"): lo scopo è infatti quello di vedere come sia possibile vivere il Vangelo di Cristo nelle situazioni di vita più disparate: le testimonianze degli altri fortificano tutti i presenti.
Infine vi è la perseveranza nella vita di grazia: si continua a frequentare il gruppo e ci si impegna in modo significativo nella vita della propria Parrocchia.
Il gruppo di Bergamo si riunisce il giovedì sera e l'incontro prevede: lettura della Parola di Dio, preghiera e gesti di carità. Si è guidati da laici, ma è necessaria la presenza del sacerdote. Si tengono due corsi l'anno (uno per uomini e uno per donne), ai quali partecipano in media 10/12 persone: circa 3/4 di loro continuano poi il cammino.
Il gruppo è poco conosciuto a Cologno: possiamo cominciare con articoli sul Bollettino che illustrino questa realtà.

GRUPPO REGINA DELLA PACE
Questo gruppo è in realtà il risultato della fusione di due precedenti esperienze di fede: il Cenacolo della Regina della Pace, gruppo mariano sorto agli inizi degli anni 90 dopo l'esperienza dei primi pellegrinaggi a Medjugorie, e il Rinnovamento dello Spirito, aderente al ramo di Cernusco sul Naviglio fondato dal Cardinale Martini. Il gruppo non ha quindi ancora una sua precisa identità.
Si riunisce alle 20.30 il 2 e il 4 sabato del mese nella chiesina dell'Oratorio: è garantita la presenza del sacerdote, di solito don Luigi. Si inizia l'incontro con il saluto, la recita del Rosario e la lettura del messaggio mariano. Si prosegue poi con la lettura di un passo biblico, il commento e l'adorazione eucaristica e l'invocazione allo Spirito. Fondamentalmente si tratta di un incontro di preghiera: è un momento di gioiosa condivisione durante il quale chi è in difficoltà vede e sperimenta che non è solo. Il momento più particolare è proprio l'invocazione allo Spirito, nel corso del quale si possono sentire parlare altre lingue o vedere gesti e atteggiamenti non sempre comprensibili a chi si avvicina al gruppo per la prima volta o per curiosità.

2. L'ARGOMENTO DEL PROSSIMO ANNO PASTORALE
- Al termine dell'attuale anno pastorale il Vescovo ha incaricato l'Ufficio catechistico diocesano di studiare *un percorso di formazione e preparazione di catechisti per adulti*.
- L'argomento pensato dal Vescovo per il prossimo anno pastorale è: *"Donne e uomini capaci di Eucaristia"*.
- Mercoledì 29.10 il nostro Vescovo incontrerà: al mattino a Cologno i sacerdoti del vicariato e alla sera a Urgnano, dopo la celebrazione della Messa, gli animatori e operatori della liturgia.

3. L'ANNIVERSARIO DELL'ORATORIO e VARIE
- Come anticipato nello scorso incontro, nel 2015 ricorre il 50° anniversario dell'apertura del nostro oratorio. Don Gabriele precisa meglio le diverse e molteplici iniziative pensate per questo evento.
A giugno 2015, a conclusione di questo anno, abbiamo invitato il vescovo di Bergamo alla nostra festa dell'Oratorio.
- Il tema della 2ª Giornata della comunione ecclesiale (domenica 21/9) riguarderà l'Oratorio. Ricordando che l'Oratorio è "la comunità parrocchiale adulta che si pone in atteggiamento educativo nei confronti dei più giovani", il parroco pone alcune domande che potrebbero essere affrontate in tale giornata: il mondo adulto come guarda le nuove generazioni? Cosa vede in loro? Li riconosce come portatori di novità positive o li vede solo come fonte di problemi? Cosa abbiamo oggi da donare ai giovani e cosa da ricevere?
- Infine, si decide di dedicare anche i Quaresimali dell'anno pastorale 2014/2015 al tema Oratorio: i rapporti tra le diverse generazioni che lo abitano (educatori-ragazzi) e l'utilità e lo scopo dell'Oratorio oggi.

4. VARIE ED EVENTUALI
- Don Gabriele informa che, a partire da giugno 2014, avremo in Oratorio un educatore di strada per 30 ore settimanali. Proposta nata nel Consiglio Pastorale e sottoposta all'amministrazione Comunale che l'ha poi adottata. Ci sono sempre nuovi bisogni che una comunità viva come è l'Oratorio incontra e nuove sfide da affrontare.
- In quanto amministratore dei beni parrocchiali, don Emilio informa il Consiglio:
• che nel corso dell'estate si provvederà alla messa in sicurezza del tetto della chiesa: intervento non più ritardabile viste le infiltrazioni d'acqua che già provocano danni e che quindi vanno tamponate;
• che in vista del nuovo anno scolastico si potrà rendere necessaria una riorganizzazione della scuola materna e delle sezioni del nido, in modo da ridurre i costi: la gestione della scuola non è ancora in pareggio, quindi si stanno vagliando e cercando soluzioni diverse.

A conclusione dell'ultimo incontro di questo anno pastorale, il parroco invita i consiglieri a una maggiore presenza attiva e responsabile, sia nella fase di preparazione del Consiglio (ad esempio una maggiore collaborazione nella preparazione dell'Ordine del giorno con suggerimenti e indicazioni), sia nella fase di confronto e di verifica, sia parlandone nei diversi gruppi di cui si è componenti o con gli altri parrocchiani: il verbale è pubblicato sul Bollettino quindi tutti ne vengono a conoscenza; è importante sentire come la comunità reagisce.

Il segretario Mirella Enrica Nozza

PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA GUARDIA

Martedì 19 agosto la nostra Parrocchia ha organizzato un pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Guardia a Ceranesi, a 800 m. di altezza e a pochi chilometri da Genova.

Con due pullman siamo partiti di buon mattino sotto una pioggia battente che ci ha accompagnato per tutta la mattinata. Siamo giunti al santuario in tempo per la celebrazione della Messa delle ore 10 insieme con un altro gruppo parrocchiale pure in pellegrinaggio, durante la quale il rettore del santuario ci ha offerto una bellissima riflessione spirituale. Al termine della Messa il vice-rettore, aiutato anche da un video, ci ha raccontato la storia dell'apparizione della Madonna al pastore Benedetto Pareto nel 1490. La Madonna invitò il pastore a costruire una cappella in suo onore sul monte. Preso da timore però non disse niente a nessuno dell'apparizione fino a quando fu miracolosamente salvato da una caduta da un albero che lo ridusse in gravissime condizioni. Fu allora che si decise a raccontare quello

che gli era successo e venne quindi costruita prima una cappellina, alla quale nel corso degli anni venne affiancato il santuario e l'ospizio dei pellegrini. Abbiamo quindi visitato la chiesa con la statua della Madonna col Bambino e il pastore, il Cristo crocefisso in legno nero, l'altare dedicato alla santa Gianna Beretta Molla con i fiocchi colorati per i bambini nati, il presepio artistico all'interno della chiesa e quello artigianale all'esterno.

Mentre infuriava ancora la bufera, abbiamo pranzato al ristorante annesso al santuario. Al termine del pranzo, finalmente la pioggia ci ha dato un po' di tregua e siamo riusciti a intravedere il bellissimo panorama che si apre dalla terrazza davanti al santuario e che raggiunge le due riviere liguri.

Il programma del pomeriggio prevedeva la visita ad un altro santuario, quello del Bambin Gesù di Praga di Arenzano. Siamo stati però avvertiti in tempo che al mattino una tromba d'aria aveva causato danni ingenti ad Arenzano, per cui non era possibile entrare in paese.

Su consiglio degli autisti, si è quindi deciso di ripiegare sul paese e sul santuario di Tortona che si trova in provincia di Alessandria, santuario anch'esso dedicato alla stessa Madonna della Guardia di Genova. In questo santuario si trovano le spoglie mortali non consumate del santo don Luigi Orione che qui aveva vissuto, aveva svolto il suo ministero e aveva fatto parecchi miracoli fidandosi sempre della Provvidenza del Signore. Un laico incaricato ci ha fornito egregiamente notizie relative al santo e al santuario, intercalando il racconto con suggerimenti spirituali molto belli; quindi abbiamo visitato la chiesa, la cripta, siamo saliti sulla torre panoramica e, prima di ripartire, abbiamo recitato il rosario e i vespri comunitariamente.

Poi abbiamo ripreso i pullman per il ritorno con canti e risate fino all'arrivo a Cologno.

Nonostante il tempo e il cambio di programma abbiamo davvero trascorso una bellissima giornata!!!

PRESENTATO IL LIBRO DEL NOSTRO COMPAESANO
MONS. TINO SCOTTI

Nella chiesa del Campino, in aperta campagna colognese, sabato 9 agosto scorso è stato presentato il volume di Mons. Tino Scotti, *La sposa eternamente giovane - La Chiesa nelle omelie di Mons. Giulio Oggioni vescovo di Bergamo (1977-1991)*, edito dalla Libreria Editrice Vaticana.
L'opera è frutto di lunghi anni di studio. Non molto voluminosa, ma ricca di pensiero. Scritta in uno stile scorrevole e accattivante, consente al lettore la possibilità di conoscere l'opera del vescovo Oggioni prima nella Diocesi di Milano, poi in quella di Lodi ed infine in quella di Bergamo, in un periodo denso di trasformazioni per la Chiesa e per la società. Le pagine del libro sono un utile strumento di conoscenza di una fase significativa della storia di Bergamo e allo stesso tempo aiutano a capire le dimensioni essenziali della Chiesa, offrendosi come un vero e proprio catechismo per quanti vorranno leggerlo.
Hanno preso parte alla presentazione: il cardinale Giovanni Battista Re, Prefetto emerito della Congregazione per i Vescovi, Mons. Arturo Bellini, vicario parrocchiale di Gavarno, Don Giuseppe Rossi, parroco di Boccaleone in Città, e il nostro parroco Mons. Emilio Zanoli. Presenti il sindaco Sesani e l'assessore alla cultura, oltre che numerosi sacerdoti, tra i quali Mons. Paquale Pezzoli, Rettore del Seminario, Mons. Paolo Rudelli, della Segreteria di Stato, Mons. Achille Belotti, già collaboratore di Oggioni, Don Innocente Chiodi, parroco di Gandino e Mons Goffredo Zanchi, docente di storia della Chiesa. Gradita sorpresa è stata la cordiale presenza del nostro vescovo Francesco Beschi e di Giulio Terzi, Ministro degli Esteri del governo Monti, con la consorte.
Alle ore 17.30 in punto è iniziata la manifestazione nella cornice, insolita per un evento del genere, della chiesetta del Campino. Prima mons. Bellini ha sintetizzato l'opera svolta dal Vescovo Oggioni nella diocesi di Bergamo, poi ha preso la parola il cardinale Re. Egli ha messo in evidenza il tema centrale del libro: la Chiesa, definita dal Vescovo Oggioni come "sposa eternamente giovane di Cristo". Nel corso dei suoi quattordici anni a Bergamo il vescovo Oggioni ha svolto un'azione pastorale attenta alle nuove esigenze e allo stesso tempo saldamente ancorata alla tradizione della Chiesa. È stato un Vescovo maestro nella fede. Allo stesso tempo ha amato la sua diocesi, specialmente il clero, il seminario e le parrocchie, che ha incontrato nel corso della Visita pastorale. Don Rossi, che fu suo segretario per otto anni, ha evidenziato aspetti poco noti della personalità di Oggioni, aprendo squarci sulla vita per così dire privata del Presule. Era un uomo di studio, di preghiera, un lavoratore instancabile, capace di andare anche contro le mode del momento quando si trattava di difendere i principi evangelici. Don Emilio, che fu accanto al Vescovo come responsabile dell'ufficio diocesano per la pastorale della famiglia, ha presentato il pensiero di Oggioni sulla famiglia e sul sacramento del matrimonio, mostrando come il suo insegnamento in questo settore conservi ancora validità e debba essere fatto oggetto di approfondito studio.
Tutti i relatori si sono dichiarati d'accordo sul fatto che Oggioni sia stato un grande Vescovo, purtroppo forse rapidamente dimenticato, e hanno espresso gratitudine all'autore del libro per aver rimesso sotto i riflettori la sua testimonianza. Infine mons. Scotti ha ringraziato i convenuti per aver partecipato numerosi alla manifestazione ed ha elogiato l'attenzione e l'interesse con i quali hanno seguito le diverse relazioni; ha ringraziato anche quanti hanno lavorato per organizzare l'accoglienza e il rinfresco. E ha sottolineato che, considerando attentamente l'esito della vita del vescovo Oggioni, così come quella di altri maestri nella fede, ognuno è invitato ad imitarli, senza lasciarsi suggestionare da idee vaghe, ma fondandosi sul loro solido insegnamento. Ogni sacerdote e ogni vescovo è grande anche grazie alla preghiera e alla testimonianza del popolo cristiano a lui affidato. Mons. Oggioni ha lasciato una forte impronta nella Chiesa di Bergamo e, a sua volta, è stato positivamente influenzato dalla fede dei bergamaschi. "Io ho scritto il libro - ha concluso Don Tino - a voi il compito di leggerlo".
Conclusa la presentazione, ai partecipanti, oltre 200 persone, è stato offerto un ricco rinfresco nel prato adiacente. Hanno potuto così salutare il cardinale Re, ben noto per la sua affabilità, e il nostro vescovo Francesco. Erano circa sessant'anni che un cardinale non veniva a Cologno. L'ultimo fu il cardinale Roncalli nel lontano 15 aprile 1956. Anche grazie al cielo sereno e al clima dolce, è stata, a detta di tutti, una piacevole serata.
Chi fosse interessato all'acquisto del libro, lo può richiedere presso le librerie o le cartolerie, indicando i seguenti dati: Assunto Scotti, *La sposa eternamente giovane - La Chiesa nelle omelie di Monsignor Giulio Oggioni, Vescovo di Bergamo (1977-1991)*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013, euro 14.

La Chiesa sia vicina alla famiglia in crisi

Come sappiamo, in preparazione al Sinodo dei Vescovi, che a ottobre affronterà il tema della famiglia, il Papa ha voluto consultare tutte le diocesi, le parrocchie e i fedeli del mondo con un questionario molto ampio su temi diversi, anche attuali e scottanti; le risposte e le conclusioni di questa mastodontica consultazione hanno costituito la base per la stesura dello "Strumento di lavoro" (Instrumentum laboris) del Sinodo. Tale testo è molto ampio e lo si può trovare nelle librerie cattoliche. Per coloro che non potranno leggere il testo, riportiamo una sintesi tratta da www.avvenire.it, per farsi un'idea dei temi di riflessione in cantiere.

L'annuncio del Vangelo della famiglia è parte integrante della missione della Chiesa, e la diffusa crisi culturale, sociale e spirituale costituisce una sfida per l'evangelizzazione della famiglia, nucleo vitale della società e della comunità ecclesiale". È quanto si legge nella premessa dell'Instrumentum laboris del Sinodo sulla famiglia, diffuso oggi in vista dell'Assemblea generale straordinaria, prima tappa del primo Sinodo convocato da Papa Francesco, che si svolgerà ad ottobre.

Offrire "sostegno e accompagnamento" e proporre "stili di vita" all'insegna della "misericordia", come esorta a fare il Papa fin dall'inizio del pontificato: *questo l'obiettivo principale del documento*, che raccoglie le testimonianze e i suggerimenti inviati dalle Chiese particolari, in risposta al questionario del Documento Preparatorio, reso pubblico nel novembre scorso.

Il testo dell'Instrumentum laboris è strutturato in *tre parti* e riprende le *otto tematiche* proposte nel questionario***: la prima parte è dedicata al Vangelo della famiglia***, ***la seconda tratta "le varie proposte di pastorale familiare, le relative sfide e le situazioni difficili" e la terza "è dedicata all'apertura alla vita e alla responsabilità educativa dei genitori, che caratterizza il matrimonio tra l'uomo e la donna, con particolare riferimento alle situazioni pastorali attuali"***.

La morale familiare

Oggi c'è "molta resistenza agli insegnamenti della Chiesa circa la morale familiare", dovuta alla "mancanza di un'autentica esperienza cristiana, di un incontro personale e comunitario con Cristo, che non può essere sostituito da alcuna presentazione, sia pur corretta, di una dottrina". È l'analisi contenuta nell'Instrumentum laboris del Sinodo sulla famiglia, in cui si lamenta "l'insufficienza di una pastorale preoccupata solo di amministrare i sacramenti, senza che ciò corrisponda a una vera esperienza cristiana coinvolgente".

Di qui il "crescente contrasto tra i valori proposti dalla Chiesa su matrimonio e famiglia e la situazione sociale e culturale". In particolare, è il concetto di "legge naturale" ad essere diventato "assai problematico, se non addirittura incomprensibile". Sotto accusa è la "gender theory", secondo la quale "il gender di ciascun individuo risulta essere solo il prodotto di condizionamenti e di bisogni sociali".

In questo modo, "ciò che è 'naturale' tende ad essere definito tale soltanto dall'individuo e dalla società, divenuti gli unici giudici per le scelte etiche. La relativizzazione del concetto di 'natura' si riflette anche sul concetto di 'durata': oggi, un amore è considerato 'per sempre' solo in relazione a quanto possa effettivamente durare".

La privatizzazione della famiglia

"Una delle grandi sfide della famiglia contemporanea consiste nel tentativo della sua privatizzazione". È la denuncia con-

tenuta nell'Instrumentum laboris, in cui si parla del contrasto tra la "legge morale naturale, universalmente accettata di fatto dai fedeli", che "nutrono il desiderio di mantenere l'unione tra uomo e donna", e la "pratica massiccia del divorzio, della convivenza, della contraccezione, delle procedure artificiali di procreazione, delle unioni omosessuali".
In quasi tutte le risposte del Questionario, si registra inoltre "il numero crescente di casi di famiglie 'allargate', soprattutto per la presenza di figli avuti da diversi partner". Anche le famiglie monoparentali "sono in netta crescita", e molto numerosi sono ormai "i casi in cui i figli, oltre che con genitori separati o divorziati, risposati o meno, si trovano pure con i nonni nella medesima situazione".
In Asia, ad esempio, si registrano unioni "multipersonali", "tra individui di orientamenti e di identità sessuali diversi, basate solo sui propri bisogni e sulle singole e soggettive necessità". Insomma, la famiglia "si trova in un momento molto difficile", e la missione della Chiesa è di "accompagnare" tali famiglie "come sono nella realtà", con le loro "storie e sofferenze complesse, che necessitano di uno sguardo compassionevole e comprensivo".

Famiglia in crisi

"È necessario che la Chiesa si prenda cura di famiglie che vivono in situazioni di crisi e di stress che la famiglia sia accompagnata durante tutto il ciclo della vita". È quanto si legge nell'Instrumentum laboris, in cui viene lanciato un appello a sostenere la domanda del "desiderio di famiglia", in primo luogo da parte della parrocchia, "famiglia di famiglie", chiamata ad essere "il centro di una pastorale rinnovata fatta di accoglienza e di accompagnamento, vissuto nella misericordia e nella tenerezza".
In particolare, la parrocchia deve "accompagnare situazioni in cui i legami familiari sono minacciati dalla violenza domestica, con interventi di sostegno atti a risanare la ferite subite, sradicare le cause che le hanno determinate". "Dove dominano abuso, violenza e abbandono non può esserci né crescita né percezione alcuna del proprio valore", è l'ammonimento del documento, in cui si fa notare che "l'accompagnamento della coppia non si deve limitare alla preparazione al matrimonio". Serve "una formazione più costante e articolata, biblica, teologica, spirituale, ma anche umana ed esistenziale", che abbia anche "una dimensione intergenerazionale" in grado di coinvolgere "attivamente i genitori nel percorso d'iniziazione cristiana dei propri figli".

Violenza in famiglia

La "violenza psicologica, fisica e sessuale", gli abusi "commessi in famiglia, i danni in particolare delle donne e dei bambini, sono un fenomeno purtroppo non occasionale, né

sporadico": "Il terribile fenomeno del femminicidio, spesso legato a profondi disturbi relazionali e affettivi, e conseguenza di una falsa cultura del possesso", è "un dato davvero inquietante, che interroga tutta la società e la pastorale familiare della Chiesa".
Sono alcune delle "situazioni critiche interne alla famiglia", passate in rassegna nell'Instrumentum laboris. La "difficoltà della relazione e comunicazione in famiglia", con "tensioni e conflitti tra i coniugi", la "debolezza della figura del padre": queste le difficoltà più ordinarie delle coppie, all'interno di una "frammentazione e disgregazione di tante realtà familiari", causa di divorzio e di separazione, di famiglie "allargate" o monoparentali, di unioni di fatto e unioni omosessuali.
C'è poi la "massiccia diffusione" dell'aborto, segno di "una cultura di morte rispetto alla vita nascente", di "una cultura dell'indifferenza di fronte alla vita nascente", promulgata anche da "legislazioni che favoriscono l'individualismo". Altra piaga: quella del turismo sessuale e della prostituzione, all'interno del "dramma del commercio e dello sfruttamento di bambini".

L'impatto dei media

I media hanno un "impatto negativo" sulla famiglia, "dovuto in particolare all'immagine di famiglia veicolata e all'offerta di anti-modelli, che trasmettono valori errati e fuorvianti". È la denuncia contenuta nell'Instrumentum laboris, che tra le diverse "situazioni critiche interne alla famiglia" segnala "le dipendenze da alcool e droghe, ma anche dalla pornografia, talvolta usata e condivisa in famiglia, così come dal gioco d'azzardo e dai videogiochi, internet e social network".
"Televisione, smartphone e computer - si fa notare nel testo - possono essere un reale impedimento al dialogo tra i membri della famiglia, alimentando relazioni frammentate e alienazione", visto che "anche in famiglia si tende sempre più a comunicare attraverso la tecnologia", con il rischio di vivere "rapporti virtuali" sostitutivi di quelli reali. Senza contare l'"overload" informativo, dove la quantità dell'informazione tende a sopravanzare sulla qualità.

I ritmi del lavoro

Tra le "pressioni esterne" alla famiglia, l'Instrumentum laboris del Sinodo segnala "l'impatto dell'attività lavorativa sugli equilibri familiari". "I ritmi del lavoro - si legge nel documento in uno spaccato di vita domestica - sono intensi e in certi casi estenuanti; gli orari spesso tropo lunghi, talvolta si estendono anche alla domenica: tutto questo ostacola la possibilità di stare insieme". "La crescente precarietà lavorativa - è la denuncia contenuta nel testo - unitamente alla crescita della disoccupazione e alla conseguente necessità di spostamenti sempre più lunghi per lavorare, hanno ricadute pesanti sulla vita familiare, producendo tra l'altro un allentamento delle relazioni, un progressivo isolamento delle persone con conseguente crescita di ansia". "In dialogo con lo Stato e gli enti pubblici preposti", ci si aspetta allora dalla Chiesa "un'azione di concreto sostegno per un dignitoso impiego, per giusti salari, per una politica fiscale a favore della famiglia, così come l'attivazione di un aiuto per le famiglie e per i figli". Spesso, infatti, mancano "leggi che tutelino la famiglia nell'ambito del lavoro e, in particolare, la donna-madre lavoratrice".

Scandali sessuali

Gli "scandali sessuali all'interno della Chiesa", la pedofilia in particolare, ma anche in generale "un'esperienza negativa con il clero o con alcune persone" sono "contro-testimonianze" nella Chiesa. È quanto si legge nell'Instrumentum laboris, in cui si fa notare che "soprattutto in America del Nord e in Europa Settentrionale, si denuncia una rilevante perdita di credibilità a causa degli scandali sessuali". A ciò "si aggiunge lo stile di vita a volte vistosamente agiato dei presbiteri, così come l'incoerenza tra il loro insegnamento e la condotta di vita". Nel documento viene stigmatizzato anche "il comportamento di quei fedeli che vivono e praticano la loro fede 'in maniera teatrale', venendo meno a quella verità e umiltà, che sono richieste dallo spirito evangelico". Tra le contro-testimonianze, rientra anche "la percezione del rifiuto nei confronti di persone separate, divorziate o genitori single da parte di alcune comunità parrocchiali, così come il comportamento intransigente e poco sensibile di presbiteri o, più in generale, l'atteggiamento della Chiesa, percepito in molti casi come escludente, e non come quello di una Chiesa che accompagna e sostiene".

Le convivenze di prova

Sono sempre di più quelle coppie che convivono "ad experimentum", cioè "senza alcun matrimonio né canonico né civile e senza alcuna registrazione". È uno dei dati contenuti nell'Instrumentum laboris. Soprattutto in Europa e in America, questo "periodo di prova" si trasforma in "una forma stabile di vita". Talvolta, il matrimonio "avviene dopo la nascita del primo bambino, in modo che nozze e battesimo si celebrino insieme". "Politiche familiari inadeguate a sostenere la famiglia; problemi finanziari; disoccupazione giovanile, mancanza di un'abitazione": sono queste le "ragioni sociali" che provocano "la tendenza a dilazionare il matrimonio", in cui gioca un ruolo anche "il timore circa l'impegno che comporta l'accoglienza dei figli". Le convivenze, "molto spesso", corrispondono "a unioni libere di fatto, senza riconoscimento civile o religioso", e "la società ormai non vede più questa situazione problematica". Sull'aumento delle convivenze, incidono "il mancato aiuto da parte dello Stato, per il quale la famiglia non ha più un valore particolare", una falsa "idea di libertà, che considera il legame matrimoniale una perdita della libertà della persona", ma anche i media, che "promuovono ampiamente questo stile di vita tra i giovani": con la convivenza e le unioni libere, "i giovani tendono a prolungare la loro adolescenza e pensano che il matrimonio sia troppo impegnativo".

Separati e divorziati

La Chiesa è chiamata a "prendersi cura" dei separati e divorziati risposati, realtà "rilevante in Europa e in tutta l'America, molto meno in Africa e in Asia". È quanto si legge nell'Instrumentum laboris, che mette l'accento anche su un'altra questione: i figli dei separati e dei divorziati, sui quali "ricade il peso dei conflitti matrimoniali". Ci sono poi i divorziati e i separati che restano fedeli al vincolo matrimoniale, definiti "nuovi poveri" che richiedono "un'attenzione per la loro situazione che spesso è vissuta in solitudine e in povertà". Non ultime, le ragazze madri che "si prendono cura da sole dei figli" ed hanno alle spalle "storie molto sofferte, non di rado di abbandono". Di fronte a tutte queste situazioni, la Chiesa "non deve assumere l'atteggiamento di giudice che condanna, ma quello di una madre che sempre accoglie i suoi figli e cura le loro ferite in vista della guarigione", si legge nel documento.
In linea con lo stile di Papa Francesco, "con grande misericordia", la Chiesa "è chiamata a trovare forme di compagnia con cui sostenere questi suoi figli in un percorso di riconciliazione". "Con comprensione e pazienza", è importante spiegare

ai divorziati risposati che "il non poter accedere ai sacramenti non significa essere esclusi dalla vita cristiana e dal rapporto con Dio".

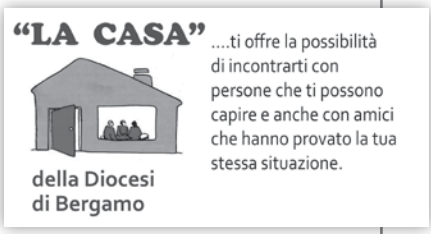
Le unioni omosessuali

"Non esiste fondamento alcuno per assimilare o stabilire analogie, neppure remote, tra le unioni omosessuali e il disegno di Dio sul matrimonio e la famiglia", ma ciononostante "gli uomini e le donne con tendenze omosessuali devono essere accolti con rispetto, compassione e delicatezza". Nell'Instrumentum laboris, sulle unioni gay si ribadisce la posizione tradizionale della Chiesa.

"Tutte le Conferenze episcopali - si rende noto - si sono espresse contro una 'ridefinizione' del matrimonio tra uomo e donna attraverso l'introduzione di una legislazione che permette l'unione tra due persone dello stesso sesso". Di fronte alla politica del "gender", la "grande sfida" per la Chiesa "sarà lo sviluppo di una pastorale che riesca a mantenere il giusto equilibrio tra accoglienza misericordiosa delle persone e accompagnamento graduale verso un'autentica maturità umana e cristiana". Le risposte al Questionario, inoltre, si pronunciano "contro una legislazione che permetta l'adozione di bambini da parte di persone in unione dello stesso sesso", perché a rischio c'è "il bene integrale del bambino, che ha diritto ad avere una madre e un padre". Tuttavia, se queste persone chiedono il battesimo per il bambino, quest'ultimo deve essere accolto con "la stessa cura, tenerezza e sollecitudine che si ha nei confronti degli altri minori".

"LA FAMIGLIA" E "LA CASA"

PER SEPARATI, DIVORZIATI O RISPOSATI



Papa Francesco ha ritenuto importante che la Chiesa dedichi una riflessione pastorale particolarmente attenta alla realtà della "***famiglia***", considerati i grandi cambiamenti avvenuti a livello sociale, culturale ed ecclesiale. Per questo ha indetto due Sinodi dei Vescovi: il primo nell'ottobre 2014 e il secondo nel 2015; di ciò si sta ormai parlando da mesi ed anche le nostre comunità sono state direttamente coinvolte riflettendo e rispondendo a un questionario inviato nell'autunno scorso in tutte le diocesi del mondo. Ora la Segreteria del Sinodo ha elaborato un documento, chiamato *Instrumentum laboris*, in cui sono messe in evidenza le problematiche maggiori suscitate dalla risposte al questionario: tra di esse ci sono certamente anche le questioni riguardanti ***"i separati, divorziati o risposati"***. Senz'altro abbiamo avuto modo di seguire in questi mesi il dibattito che si è aperto nella Chiesa su queste tematiche; anche alcuni Cardinali hanno proposto le loro riflessioni e le loro proposte, come per esempio il Card. Kasper, che ha avanzato l'ipotesi di un'apertura maggiore ai divorziati risposati anche sul versante della ricezione dei Sacramenti (Confessione e Comunione). Altri hanno messo in evidenza la complessità di queste situazioni e hanno invitato a posizioni più prudenti per non venir meno alla dottrina e alla disciplina cattolica. Insomma, la discussione sembra aperta; e quindi sarà importante seguire gli sviluppi dei prossimi Sinodi. Sappiamo però che non si tratta solo di fare delle norme nuove (più aperte o più tradizionali), ma di leggere con più profondità le situazioni di vita in cui separati, divorziati o risposati vengono a trovarsi e rispondere a domande esistenziali, morali e religiose che in modo forte essi pongono alla Chiesa e alla società, pensando sia ai coniugi che ai loro figli. Certamente tutto questo, come ci insegna Papa Francesco, deve essere fatto con il cuore pieno di comprensione e misericordia, puntando al bene autentico di queste famiglie. La Chiesa più che mai è chiamata oggi ad essere una comunità attenta ed accogliente per accompagnare questi fratelli in un profondo e proficuo cammino di fede. Il gruppo "***La Casa***" nella nostra diocesi cerca proprio di mettersi al servizio di tali cammini, a fianco di queste persone e a disposizione delle parrocchie. Le sue attività sono indicate in un apposito depliant a disposizione in parrocchia o anche sul sito internet: ***www.lacasabg.it (tel. 035.278224, don Zanetti)***. A tutti chiediamo l'impegno di essere vicini con la preghiera e l'aiuto a coniugi, figli, parenti, amici coinvolti in queste situazioni matrimoniali, affinché davvero si sentano ancora amati dal Signore e dalla sua Chiesa.

Si tenga presente che il primo incontro di **"*preghiera*"** dei nostri dieci centri sparsi in diocesi si terrà nella prima settimana di ottobre, con la guida di alcuni sacerdoti o diaconi permanenti (a cui va tutta la nostra riconoscenza); mentre il primo incontro di ***"formazione e confronto"*** si terrà per tutti *giovedì 16 ottobre* a Bergamo presso la Comunità del Paradiso. Ci sono poi i ***"due percorsi particolari"***: uno per chi desidera rimanere nella fedeltà al suo matrimonio (pur essendo separato o divorziato) e l'altro per chi si è risposato civilmente; vi invitiamo a far presente questi due percorsi a coloro che potrebbero esservi interessati, suggerendo loro di rivolgersi direttamente ad uno dei nostri responsabili (tel. 035.278224).

Oratorio
San Giovanni Bosco-Cologno al Serio

IL NOSTRO ORATORIO COMPIE 50 ANNI: CI ASPETTA UN ANNO DI GRANDI FESTEGGIAMENTI!

**"Nel mezzo del cammin di nostra vita, mi ritrovai...
mi ritrovai a compiere 50 anni di vita!
Non mi sento per niente vecchio, e come potrei, visto che sono 50 anni
che vivo in mezzo ai giovani e ai ragazzi di Cologno!"**

Così ho sentito parlare l'oratorio uno di questi giorni e ho ricordato che effettivamente il nostro bell'oratorio compie proprio cinquant'anni. Quando una persona della nostra famiglia compie gli anni, non sappiamo più cosa fare per festeggiare, per trovare il regalo giusto per lei, e tutto ciò perché in famiglia ci si vuole bene e per i nostri cari ci si disfa, o no?
L'oratorio è una realtà importante della nostra comunità, del nostro paese e per noi ha fatto molto.
Da quando, su desiderio dell'allora curato don Franco, fu costruito ad opera di molti volontari del nostro bel paesello, è stato punto di ritrovo e di riferimento per moltissimi di noi. E i documenti in nostro possesso fanno risalire l'inaugurazione del nuovo oratorio proprio in occasione dell'anno scolastico1964/1965 (le lezioni avevano luogo negli spazi dell'Oratorio). Quindi esattamente 50 anni fa!
Quante storie ha visto in questi 50 anni, quanti ragazzi ha incontrato, quanti giovani ha guidato, quante persone ha formato, quante famiglie ha conosciuto, quante preghiere ha suscitato, quante riflessioni ha condiviso, quante confidenze ha ascoltato, quante risate ha provocato, quanto divertimento ha realizzato, quante persone ha cresciuto... e si potrebbe continuare la lista per ancora molto.
Siamo una comunità fortunata perché l'oratorio non si è mai risparmiato per noi, ci ha sempre accolti e aspettati. Forse qualcuno potrebbe dire che ci sono tanti luoghi in cui ci si diverte, si chiacchiera e ci si forma, non solo in oratorio. Ma certo! Ma l'oratorio ha una marcia in più!
In un qualsiasi bar ti diverti, chiacchieri, ridi, in un qualsiasi cinema trascorri tempo piacevole, in un qualsiasi centro culturale ti informi e ti formi, ma allora qual è questa marcia in più?
La marcia in più è la vera essenza dell'oratorio che sta nell'accogliere tutti, educando.

Va beh, ma anche a scuola si educa ed anche in famiglia!

Certo ed è proprio così; solo che oratorio è famiglia e anche scuola, è centro di incontro e di amicizia, è luogo di gioco e di spensieratezza, è una casa e una comunità che ti vuole crescere, educare parlando anche di Dio, della sua Grandezza e Amore.

Oratorio è la tua casa, il tuo rifugio nel momento del bisogno, sì anche questo, l'oratorio è una famiglia grande in cui puoi costruirti al meglio.

La vita che tu vivi in oratorio, le persone che lì incontri, gli amici che lì ti costruisci ti rimangono fissi dentro, rimangono parte significativa di te e tutto ciò grazie al pensiero del Maestro, della Buona Parola che in oratorio aleggia ovunque.

Ah, caro oratorio, è giunto un importante traguardo per te! E la comunità di Cologno al Serio, che ti vuole bene, ha in serbo grandi festeggiamenti! Tante sorprese attendono te in questo anniversario... e ognuno di noi!

Di seguito, ti sveliamo cosa abbiamo pensato per aprire alla grande questo intero anno di festeggiamenti. E tutto questo per dirti, di cuore:

GRAZIE ORATORIO! BUON CINQUANTESIMO COMPLEANNO!

Don Gabriele

50 ANNI 1965-2015

che storia!

Apertura solenne e ufficiale dei festeggiamenti del 50° anniversario dell'Oratorio

domenica 28 settembre 2014

PROGRAMMA

Ore 9.00 - Possibilità per tutti (grandi e piccini) di unirsi al gruppo in arrivo dalla staffetta-fiaccolata Torino-Cologno per l'ultimo tratto di strada (corsetta). Ritrovo al cimitero di Spirano (sarà poi attivo dopo Messa un servizio di bus navetta dall'Oratorio di Cologno al cimitero di Spirano per permettere agli autisti di ritirare le loro auto parcheggiate a Spirano).

Ore 10.00 - Accoglienza trionfale del gruppo della staffetta-fiaccolata in arrivo a Porta Rocca; trasferimento della fiaccola in Oratorio con tutta la comunità (corteo).

ORE 10.45 IN ORATORIO - S. MESSA DI APERTURA FESTEGGIAMENTI 50° ANNIVERSARIO ORATORIO E DI APERTURA DELL'ANNO CATECHISTICO (CON LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI GLI EX CURATI, I SACERDOTI E LE RELIGIOSE NATIVI O PASSATI A COLOGNO AL SERIO).

Ore 12.30 - Pranzo delle famiglie in Oratorio (su prenotazione - chiedere in Oratorio) in compagnia degli ex curati, i sacerdoti e le religiose nativi o passati a Cologno.

E poi... fino alle 18.00 - Pomeriggio di festa e animazione in Oratorio aperto a tutti (con gonfiabili, tornei di calcio e pallavolo, truccabimbi e palloncini liberi per tutti!).

Ore 16.30 - 50 anni = 50 metri di... pane e Nutella! Un panino da guiness dei primati! Merenda per tutti!

NB: L'evento si svolgerà anche in caso di pioggia, con l'unica variante che la Messa si celebrerà in Chiesa Parrocchiale, sempre alle 10.45.

festa dell'oratorio 2014
basta una parola: grazie...

Grazie Signore per questa festa.
Grazie per tutti i colori che rallegravano l'ambiente.
Grazie per la gioia dei bambini
che salivano sui gonfiabili che ti toglievano il fiato.
Grazie per tutti gli animatori che hanno seguito i ragazzi ai gonfiabili.
Grazie per aver visto genitori frequentare il nostro oratorio.
Grazie per tutti i volontari che correvano e si davano da fare.
Grazie per i ragazzi che tra una chiacchera e l'altra qui facevano gruppo.
Grazie per gli adolescenti gioiosi che portavano piatti fumanti ai tavoli.
Grazie per tutti quelli che ho visto impegnati:
per i cuochi che hanno fatto meraviglie,
per i pazzi pizzaioli che sfornavano velocemente
le loro capricciose e margherite.
Grazie per i baristi e per chi con delicatezza serviva caffè e dolci.
Grazie per chi alla cassa non si spazientiva, ma sorrideva.
Grazie per chi ha fatto questo e per chi ha fatto quest'altro.
Ma soprattutto, Signore, grazie perché ho visto tante persone
qui nella nostra casa oratorio
e perché ne ho visto altre che hanno capito la stessa cosa che ho capito io:
"SI È FELICI QUANDO SI DONA QUALCOSA DI SÈ AGLI ALTRI,
E COSA C'È DI PIÙ BELLO E GRATIFICANTE DI SERVIRE?".

Grazie Signore per tutto e per tutti.
Gazie per avermi dato la possibilitàdi essere utile.
Grazie per aver vissuto tutto questo.
Scusa, mi dimenticavo:
grazie per il don che ci hai dato la possibilità di avere con e tra noi.
Grazie di cuore Signore!

Una volontaria

LA BELLA ESPERIENZA DEL CRE 2014

Il CRE: un'avventura che ogni anno coinvolge più di 700 persone tra bambini, ragazzi e animatori senza dimenticare tutti i volontari che ogni giorno dedicano parte del loro tempo per garantire una buona attività in oratorio.
La settimana precedente l'inizio di questa esperienza gli animatori e i ragazzi aspettano con entusiasmo di conoscere il filo conduttore del CRE e di capirne il senso per approfondirne i diversi aspetti.
Il *titolo 2014*: ***PIANO TERRA - Venne ad abitare in mezzo a noi***. Il *tema principale:* la ***CASA***.
Il primo giorno è sempre quello più atteso perché porta con sé un po' di domande e la speranza di nuove amicizie, la possibilità di creare nuovi rapporti con gli animatori, di divertirsi proprio come ci si aspetterebbe da una grande famiglia.
Durante il mese del CRE anche e soprattutto la preghiera ha un ruolo importante, fatta con grande entusiasmo per iniziare e concludere bene le giornate. Non sono mancati neppure momenti di riflessione, i time-out, nei quali vengono svolte attività che richiedono attenzione e serietà per trasmettere dei valori ai ragazzi.
I bambini dell'asilo, delle elementari e i ragazzi delle medie si sono dilettati in sfide come grandi giochi, tornei di calcio, pallavolo, scalpo, palla lanciata e dogeball. Ogni sfida permetteva alle varie squadre di raccogliere punti che li avrebbe portati a vincere il premio finale del CRE: la grande gita a Gardaland. Non si possono dimenticare le fantastiche gite, quasi tre a settimana, che hanno riempito di gioia i bambini.
Il programma del CRE inoltre permette ai ragazzi e ai bambini di scegliere quante e quali settimane frequentare durante il periodo completo: l'unica regola è che nessuno può scegliere di fare solo l'ultima settimana e questo per permettere l'accrescimento dello spirito e dell'affiatamento di squadra durante le settimane precedenti; per le famiglie dei più piccoli il CRE offre la possibilità di partecipare solo mezza giornata (solo al mattino o al pomeriggio) e la possibilità per i più piccoli di fare una settimana di prova. Il CRE di quest'anno si è concluso con la serata finale per la materna e i piccoli, il giovedì sera e ha visto vincere per i piccoli la squadra Piazza. Il venerdì sera ha visto sfidarsi nella gara finale i medi e i grandi. Per i medi la squadra vincitrice è stata quella dei Trulli mentre per i grandi la squadra vincitrice è stata quella di Soweto. Nonostante la vittoria sia solo di una squadra, da quest'anno la novità è stata l'introduzione di una coppa disciplina che ha premiato le squadre con un atteggiamento e un comportamento educato e rispettoso nei confronti delle regole.

Un ringraziamento speciale va a tutti gli animatori che hanno permesso lo svolgimento del CRE e che ogni anno ci mettono l'anima affinché ogni partecipante si senta accudito e si possa divertire. Ma il ringraziamento più grande, va al Don e ai coordinatori Daniela, Christian e Cristina, che ogni anno organizzano e dirigono magistralmente questa grande orchestra. Infine ringraziamo tutte le famiglie che ci permettono di realizzare tutto ciò affidandoci con gioia e fiducia i loro figli. Ricordandovi che quest'anno è il 50° dell'Oratorio vi aspettiamo numerosi l'anno prossimo. PACE E BENE!

Animatore Federico Facheris

CAMPO ESTIVO 4ª, 5ª ELEMENTARE E 1ª MEDIA

Buongiorno, mi chiamo "Tata Matilda" e quest'anno sono stata la protagonista dei campi al mare 2014. Mettetevi comodi, chiudete gli occhi e... incominciate a immaginare. 3 agosto; 55 ragazzi di 4ª, 5ª elementare e 1ª media si lasciano alle spalle la triste e piovosa cittadina di Cologno al Serio per la soleggiata spiaggia di Forte di Bibbona. Immaginate i loro sorrisi e i loro occhi, quando all'arrivo trovano un altrettanto sorridente Don ad attenderli in un vero e proprio forte o "castello" con bastioni annessi. E così è iniziata la nostra fantastica avventura che ha visto protagonisti tutti questi favolosi fanciulli che si sono dilettati tra giochi, attività e condivisione, nuotate tra le bellissime onde, pedalò, giochi d'acqua.., ma anche pulizia della casa, e piatti e pentoloni da lavare... Ogni giorno è stato ricco di avventure: il salto sulle reti, il luna park, la serata in spiaggia a guardare le stelle cadenti...
Ma neppure sono mancati la preghiera e i momenti di silenzio che hanno riempito i nostri cuori arricchendoli di gioia.
Io, "Tata Matilda", sono stata la protagonista dei loro giochi nei quali venivano insegnate alcune regole come la collaborazione, la condivisione, la gentilezza, il servizio. Ma il ricordo più bello sono gli occhi sorridenti e brillanti dei 55 ragazzi che, con gli undici animatori e il Don, hanno condiviso sei giorni meravigliosi, fatti di abbracci, di risate, di reciproci grazie... Questo GRAZIE lo voglio dire oggi ancora più forte a tutti quelli che ci sono stati, alle famiglie che hanno permesso ai ragazzi di esserci e al nostro Don che ogni anno permette a questo sogno di realizzarsi.
Bene… ora potete aprire gli occhi... io ora me ne vado, ma voi, se volete, potete continuare a sognare guardando le nostre foto sul sito dell'oratorio e... ora non mi resta che dire ARRIVEDERCI a tutti all'anno prossimo.

Un'animatrice

MARINA DI BIBBONA
CAMPO ESTIVO 2ª, 3ª MEDIA E ADO

Se tu fossi arrivato venerdì 8 agosto, alle ore 9 circa, al piazzale del cimitero, avresti visto un bel gruppo di persone che ridevano, chiacchieravano e sorridevano. Non erano lì per una triste occasione, ma per iniziare una lietissima esperienza: il campo estivo a Marina di Bibbona.
L'attesa del pullman si è rivelata più lunga del previsto, ma il tempo è stato decisamente ben ingannato dai saluti, dalle chiacchiere, ma soprattutto dalla gioia dell'inizio di una vacanza a dir poco singolare. Le speranze e le attese di vivere momenti indimenticabili e preziosi hanno avuto il pieno realizzarsi nei cinque giorni del campo.
L'arrivo a Marina di Bibbona, dopo il classico e atteso saluto del don "Pace e bene!", è stato sottolineato dalla musica di una ripetuta domanda: "Quando andiamo in terrazza?". Sì perché i veterani di questa esperienza si portavano ancora nel cuore e negli occhi la meravigliosa vista sul mare dalla terrazza (praticamente la sala pranzo) e gli stupendi tramonti che anche quest'anno hanno reso il cibo tutto più buono. Ah, se tu fossi stato al campo avresti apprezzato tante buone cose, e non parlo solo delle pastasciutte, delle lasagne, delle salsicce, scaloppine, cotolette e così via, ma di situazioni, di incontri, di amicizie, di conversazioni, di racconti, di riflessioni, di risate, di confidenze, di giochi, di nuotate, di divertimenti, di scherzi, di storie... e chi più ne ha, ne metta! Si dice che nel mondo ci sia tanta cattiveria e che i ragazzi e i giovani non siano di spessore, non sappiano fare niente, non valgano niente e non siano più i giovani di un tempo. Sbagliato, completamente sbagliato!
Al campo ho visto adolescenti che vivevano in una situazione di comunità senza conflitti, che si divertivano giocando a carte o con giochi di squadra, che nuotavano in mare godendosi le onde, ridendo e scherzando, che si raccontavano le loro vite seduti in spiaggia in riva al mare, che ritiravano piatti dal tavolo e li lavavano cantando; e... potrei aggiungere altre cose, tra cui quella che i grandi sapevano coinvolgere nei loro giochi e nelle loro conversazioni anche i ragazzi di seconda e terza media che li vedevano, per così dire, come modelli da imitare.
Ma quello che più di bello e di grande è successo a Marina è stato il percorso di riflessione su San Filippo Neri e sull'oratorio, fatto e condiviso in modo semplice e costruttivo, con gioia e entusiasmo. Quante belle cose sono state dette, quante riflessioni importanti e profonde! E tutto questo, unito alle partecipate Messe rese significative dai pensieri del don, ci ha fatto concludere che: "QUANDO SI È GIOVANI È BELLO STARE INSIEME, PER ESSERE AMICI E PER DIVERTIRCI, MA ANCHE PER COSTRUIRCI IMPARANDO AD ASSUMERCI LE NOSTRE RESPONSABILITÀ E SOPRATTUTTO IMPARANDO CHE TUTTO È PIÙ GUSTOSO E BELLO SE DIO È VICINO A NOI E NOI A LUI!".

Un'animatrice

LETTERA ALLA GIUNTA E AL CONSIGLIO COMUNALE CIRCA LA SITUAZIONE ECONOMICA DEL NIDO E DELLA SCUOLA MATERNA PARROCCHIALI

Diverse volte e in occasioni diverse ho fatto conoscere alla comunità e alle famiglie interessate le difficoltà economiche circa la gestione del Nido e della Scuola Materna. Da quando sono parroco ho cercato, con il Consiglio di Amministrazione, di trovare soluzioni, sia rivedendo le rette e ottimizzando la gestione e i servizi interni, sia interpellando l'aiuto dell'Amministrazione comunale, che più volte abbiamo incontrato e con la quale ci siamo serenamente e schiettamente confrontati. Non riuscendo comunque a risolvere i problemi economici, che restano ancora piuttosto gravi, e ad avere risposte adeguate per raggiungere il pareggio (o quasi) di bilancio annuale, è necessario prendere decisioni che ci rammaricano.
Il Consiglio di amministrazione, d'accordo con me, nel mese di luglio ha deciso quindi di scrivere una lettera all'Amministrazione comunale, facendo alcune richieste e avanzando alcune proposte; siamo in attesa di un riscontro. Pubblichiamo questa lettera per informare adeguatamente la comunità e anche per avere suggerimenti e proposte da parte di qualsiasi persona abbia delle buone idee. Don Emilio, parroco.

Egr. Sig. Sindaco e Giunta Comunale
e p.c. Consiglio Comunale
COLOGNO AL SERIO (BG)

A seguito di due incontri avuti con il sig. Sindaco e rappresentanti dell'Amministrazione Comunale in data 21 marzo 2013 e con l'assessore sig.ra Stefania Boschi e rappresentanti dell'Amministrazione Comunale in data 22 aprile 2014, voglio sottoporre ufficialmente alla vostra attenzione la situazione della Scuola Materna e del Nido parrocchiali e presentare ancora una volta alcune richieste che ci sembrano giuste.
Da parecchi anni il bilancio complessivo della Scuola Materna e del Nido evidenzia un continuo grave disavanzo, come avrete potuto costatare dalla documentazione che viene presentata annualmente all'Amministrazione Comunale; disavanzo che viene coperto regolarmente con i fondi della Parrocchia.
- Dal 2003 ad oggi la parrocchia ha versato € 985.000,00 per la Scuola Materna (media annua € 89.500,00).
- Oltre alla suddetta somma la parrocchia dal 2008 ha ricevuto dalla Banca BCC € 560.000,00 da girare pienamente come liberalità alla Scuola Materna, con versamenti annuali pari alla rata del mutuo in essere per la ristrutturazione dell'edificio della Scuola Materna (la rata annua per gli anni 2008/09/10 era di € 140.000,00; per gli anni 2011/12 € 60.000,00; per l'anno 2013
€ 20.000,00: diminuzione consistente; con questa cifra il mutuo verrà estinto nel 2029).
Da quando sono diventato parroco di Cologno, il Consiglio di Amministrazione ha gradualmente ritoccato al rialzo le rette, introducendo anche il criterio dettato dall'ISEE, come richiesto dall'assessore Boschi.
Abbiamo anche cercato di studiare e di capire i motivi di tale disavanzo e abbiamo operato scelte di ottimizzazione e di risparmio delle spese (il costo maggiore però è per il personale, il cui numero è appena adeguato al minimo richiesto).
Ma tutto questo non ha ancora ottenuto i risultati sperati, anche perché non è possibile ridurre il personale e neppure aumentare esageratamente le rette, tenuto conto anche della situazione economico-lavorativa difficile che molte famiglie attraversano e a fronte della notevole differenza della retta rispetto alla Scuola Materna statale (che evidenzia, oggettivamente e in linea generale, un diverso e ingiusto trattamento rispetto ai cittadini e alle loro famiglie), per la quale lo Stato, ma anche il Comune investe parecchie risorse.
Per la Parrocchia tale situazione è diventata insostenibile, anche perché le disponibilità economiche sono diminuite e perché non può e non è giusto impiegarle quasi completamente per appianare i debiti di una sola attività parrocchiale a fronte di altre spese che deve o dovrebbe sostenere, qualora ce ne fosse la possibilità, per altre importanti attività parrocchiali e per la manutenzione costosa delle strutture parrocchiali.

NIDO EUREKA

Dallo studio fatto emerge con evidenza (e i documenti presentati all'assessore lo attestano) che il disavanzo è generato soprattutto dal Nido (anche qualora avesse il massimo di iscritti pari a n° 40); inoltre nei due ultimi anni c'è stata una notevole riduzione delle iscrizioni (nel prossimo anno sono iscritti soltanto 20/21 bambini, con la riduzione di una sezione!) e questo rende ancor più grave la situazione e ha richiesto una decisione in merito.
Perciò ***il Consiglio di amministrazione ha deciso purtroppo di chiudere gradualmente tale servizio***; a meno che si realizzino una di queste due possibilità:
- la Parrocchia continua la gestione del servizio, con un controllo puntuale sul bilancio da parte dell'Amministrazione comunale, che si impegna a ripianare annualmente il disavanzo;
- il Comune stesso assume la gestione del servizio negli ambienti parrocchiali con un giusto accordo economico con la Parrocchia.
Ci è stato detto dall'assessore che entrambe queste soluzioni non sono possibili.
- Una terza possibilità, suggerita dall'assessore e che ci è sembrata una buona proposta, potrebbe essere quella di ***affidare la gestione a una cooperativa con un giusto accordo economico con la Parrocchia***: abbiamo cominciato a percorrere questa pista di ricerca, che presumibilmente richiede dei tempi che non ci permetteranno di arrivare a una soluzione per l'inizio del prossimo anno scolastico. Siamo abbastanza sereni per il fatto che intanto abbiamo trovato delle buone soluzioni temporanee (almeno per un anno) riguardo al personale: nessuno intanto perde il posto di lavoro!
Qualora tuttavia non si trovasse la soluzione con una cooperativa e fossero davvero irrealizzabili le due possibilità suddette, saremo costretti a chiudere il servizio, trovando le soluzioni possibili e più corrette nei confronti del personale.

SCUOLA MATERNA "DON CIRILLO PIZIO"

Per quanto riguarda la Scuola Materna, di nuovo e con forza chiediamo quanto da anni stiamo chiedendo all'Amministrazione Comunale: di esprimere il riconoscimento del servizio che la Parrocchia sta facendo a tutta la comunità, ***aumentando in modo significativo il contributo annuale dato all'Ente in quanto tale:*** questo ci permetterebbe di coprire almeno una parte del *disavanzo annuale, che supera mediamente i 100.000,00 euro*. E questo inoltre permetterebbe all'Amministrazione Comunale di Cologno di allinearsi un po' di più al contributo che i Comuni limitrofi di Spirano e di Urgnano destinano per le Scuole Materne: *siamo convinti che questa sia una scelta politica fattibile e che molte famiglie colognesi apprezzerebbero molto!*
Diversamente saremo costretti ad aumentare ancora le rette, che rispetto ai paesi a noi vicini sono già più alte, oppure a tagliare qualche attività importante della Scuola, con la conseguenza che vi sarebbe una reazione molto negativa da parte delle famiglie nei nostri e nei vostri confronti.
Ci affidiamo quindi a una vostra onesta riflessione e giusta valutazione in merito, sicuri che, se c'è volontà politica, saprete trovare le soluzioni più opportune.
Ringraziando per l'attenzione, *restiamo in attesa di vostro riscontro scritto*.

Il Parroco e Presidente, mons. Emilio Zanoli,
con il Consiglio di Amministrazione

Cologno al Serio, 11 luglio 2014

I SANTI DELLA DIOCESI DI BERGAMO

A CURA DI DON VALERIO

L'8 maggio la Chiesa di Bergamo ricorda **Santa MADDALENA di CANOSSA** (Verona, 1 marzo 1774 - 10 aprile 1835), vergine. Di sua volontà rigettò tutte le ricchezze del suo patrimonio per seguire Cristo e fondò i due Istituti dei Figli e delle Figlie della Carità, per promuovere la formazione cristiana della gioventù. Giovanni Paolo II l'ha proclamata santa il 2 ottobre 1988. La data del culto per la Chiesa Universale è il 10 aprile, mentre l'8 maggio viene ricordata dall'Istituto delle Figlie della Carità - dette Canossiane - dai Figli della Carità e dai Laici Canossiani, perchè l'8 maggio 1808 è la data ufficiale dell'inizio dell'Istituto Canossiano.

MADDALENA DI CANOSSA

Nasce a Verona il 1° marzo 1774 da nobile e ricca famiglia, terzogenita di sei fratelli. Per tappe dolorose, come la morte del padre, le seconde nozze della madre, la malattia, l'incomprensione, il Signore la guida verso strade imprevedibili che Maddalena tenta con fatica di percorrere.

UNA CHIAMATA

Attratta dall'amore di Dio, a 17 anni desidera consacrare la propria vita a Lui e per due volte tenta l'esperienza del Carmelo. Ma lo Spirito la sollecita interiormente a percorrere una via nuova: lasciarsi amare da Gesù, il Crocifisso, appartenere a Lui solo, per essere disponibile totalmente ai fratelli afflitti da varie povertà. Ritorna in famiglia e, costretta da avvenimenti dolorosi e da tragiche situazioni storiche di fine Settecento, racchiude nel segreto del cuore la sua chiamata e si inserisce nella vita di palazzo Canossa, accettando l'amministrazione del vasto patrimonio familiare.

UN DONO

Con impegno e dedizione, Maddalena assolve i suoi doveri quotidiani e allarga la cerchia delle sue amicizie, rimanendo aperta alla azione misteriosa dello Spirito che gradualmente plasma il suo cuore e la rende partecipe dell'amore del Padre per l'uomo, manifestata nel dono totale e supremo di Gesù in Croce, sull'esempio di Maria, la Vergine Madre Addolorata. Accesa da questa carità, Maddalena si apre al grido dei poveri affamati di pane, di istruzione, di comprensione, della Parola di Dio. Li scopre nei quartieri periferici di Verona, dove i riflessi della Rivoluzione francese, le alterne dominazioni di Imperatori stranieri, le Pasque veronesi, avevano lasciato segni di evidenti devastazioni e di umane sofferenze.

UN PROGETTO

Maddalena cerca e trova le prime compagne, chiamate a seguire Cristo povero, casto, obbediente e inviate a testimoniare la sua Carità incondizionata tra i fratelli. Nel 1808, superate le ultime resistenze della sua famiglia, Maddalena lascia definitivamente il palazzo Canossa per dare inizio, nel quartiere più povero di Verona, a quella che interiormente riconosce essere la volontà del Signore: servire gli uomini più bisognosi con il cuore di Cristo!

UNA PROFEZIA

La Carità è un fuoco che si dilata! Maddalena si rende disponibile allo Spirito che la guida anche tra i poveri di altre città: Venezia, Milano, Bergamo, Trento... In pochi decenni le fondazioni della Canossa si moltiplicano, la Famiglia religiosa cresce a servizio del Regno! L'amore del Crocifisso Risorto arde nel cuore di Maddalena, che con le compagne, diviene testimone dello stesso amore in cinque ambiti specifici: la scuola di carità per la promozione integrale della persona; la catechesi a tutte le categorie, privilegiando i lontani; l'assistenza rivolta soprattutto alle inferme degli ospedali; seminari residenziali per formare giovani maestre di campagna e preziose collaboratrici dei parroci nelle attività pastorali; corsi di Esercizi spirituali annuali per le dame dell'alta nobiltà, allo scopo di animarle spiritualmente e coinvolgerle nelle varie opere caritative. In seguito questa attività viene rivolta anche a tutte le categorie di persone. Attorno alla figura e all'opera di Maddalena gravita una fioritura di altri testimoni della carità: la Naudet, il Rosmini, il Provolo, lo Steeb, il Bertoni, la Campostrini, la Verzeri, la Renzi, i Cavanis, tutti fondatori di altre Famiglie religiose.

UNA FAMIGLIA

L'Istituzione delle Figlie della Carità tra il 1819 e il 1820 ottiene l'approvazione ecclesiastica nelle varie Diocesi dove le Comunità sono presenti. Sua Santità Leone XII approva la Regola dell'Istituto, con il Breve *Si Nobis*, il 23 dicembre 1828.

Verso la fine della vita, dopo ripetuti falliti tentativi con don Antonio Rosmini e don Antonio Provolo, Maddalena riesce a dare avvio anche all'Isti-

tuto maschile da lei progettato sin dal 1799. Il 23 maggio 1831 a Venezia apre il primo Oratorio dei Figli della Carità per la formazione cristiana dei ragazzi e degli uomini, affidandolo al sacerdote veneziano don Francesco Luzzo, coadiuvato da due laici bergamaschi: Giuseppe Carsana e Benedetto Belloni. Maddalena chiude la sua intensa e feconda giornata terrena a soli 61 anni. Muore a Verona assistita dalle sue Figlie il 10 aprile 1835, venerdì di Passione!

UNA MISSIONE

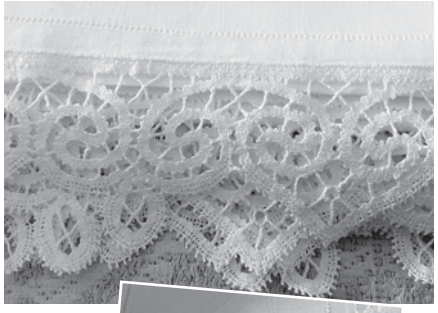
Soprattutto fate conoscere Gesù Cristo! La grande passione del cuore di Maddalena è l'eredità che le Figlie e i Figli della Carità sono chiamati a vivere, in una disponibilità radicale, "disposti cioè per il divino servizio ad andare in qualsiasi anche più remoto Paese" (MADDALENA, *Ep. II / I*, p. 266).

LA CONGREGAZIONE DELLE FIGLIE DELLA CARITÀ *(CANOSSIANE)*

La grande opera della **congregazione** fu fondata da Santa Marchesa Maddalena da Canossa nel 1802 e li nacque il primo "Ritiro Canossa" affidato a due pie maestre con un numero di bambine povere raccolte da lei da qualche anno. Il 1808 è l'anno della fondazione del primo Istituto delle **figlie della Carità** ubicato nell'ex monastero agostiniano dei Santi Giuseppe e Fidenzo a Verona che tutt'ora è la casa madre. La seconda casa fu costituita a Venezia, poi vennero le case di Milano e di Bergamo: in seguito le case si moltiplicarono e si sparsero in Italia e nel mondo. Le regole della Congregazione femminile furono ispirate dalla Santa fondatrice e furono approvate da **Leone XII** nel 1828. Dopo tre anni la stessa fondatrice aprì la Congregazione maschile in Venezia "Figli della Carità" (Canossiani) nel 1831. Anche questa Congregazione attraversò momenti difficili dopo la morte della fondatrice ma con l'aiuto della Provvidenza li superò felicemente ed ultimamente che ha avuto in grande sviluppo l'opera in molte città d' Italia, nelle Filippine e in Brasile. Gli scopi principali delle regole canossiane riguardano tre rami dell'Opera di Carità: la visita degli Ospedali, l'istruzione civile e morale ed il catechismo da apprendersi nelle parrocchie.

"...mi parve volontà di Dio
che non cercassi altro che di vivere
completamente abbandonata
alla sua divina volontà."
(Memorie di Maddalena Cap.I-20)

UN DONO A PAPA FRANCESCO



Le signore del ricamo, che ogni martedì si riuniscono nella sala Missioni per ricamare, hanno realizzato una tovaglia per l'altare su cui celebra Papa Francesco, da consegnare tramite Don Tino Scotti. Ecco un loro scritto e alcune foto della tovaglia.

"Caro Santo Padre Papa Francesco, siamo un folto numero di signore che eseguono lavori di ricamo su biancheria e con il ricavato della vendita aiutiamo i nostri missionari sparsi in tutto il mondo e le popolazioni colpite da calamità naturali. Con grande piacere e amore abbiamo confezionato la tovaglia e i corporali che Le offriamo, sicure che troverà per essi la giusta collocazione. Mentre La ricordiamo nelle nostre preghiere, Le auguriamo tanta salute e serenità. Il Signore La assista sempre. La abbracciamo con tanto affetto.

Gruppo Missionario di Cologno al Serio (Bergamo)".

INCONTRO CON PADRE ENRICO PAGANI

Il gruppo ha incontrato P. Enrico Pagani, che quest'anno festeggia il 50° di Sacerdozio. Missionario in Brasile nell'Amazzonas, è partito nel 1974 su una nave di trasporto merci per risparmiare, un viaggio lungo e duro. Ha aperto numerose comunità, molte delle quali tra gli Indios, molto cordiali, ma guai a contraddirli! La gente ricorre molto spesso ai santoni per le guarigioni e questo ostacola molto il suo compito nell'evangelizzazione. L'Amazzonia prima era staccata dal Brasile, ora è stata integrata. *"Ora mi trovo in una comunità a Maoes, 2 volte la Lombardia, con il compito di visitare 180 piccole comunità sparse lungo i fiumi, e la mia casa principale è un 'barco', visto che devo continuamente viaggiare sui fiumi. Il villaggio è formato da una piccola cappella al centro, da una scuola e intorno dalle case. Riesco a visitare queste comunità, le più lontane una volta all'anno, altre una volta al mese, rimanendo tre o quattro giorni per amministrare i vari sacramenti e sostenerle nelle loro difficoltà. La gente viene preparata dai 'guias', catechisti laici, che vengono preparati una volta l'anno per una settimana, mandati dalla comunità stessa: molto prezioso il lavoro che fanno questi catechisti laici! Il catechista prepara i bambini alla confessione, comunione, cresima, al matrimonio, e conforta gli ammalati. Più il tempo passa e più mi sono accorto che la Parola di Gesù cambia la vita e la comunità; in questi 50 anni di vita insieme a loro ne ho visti di cambiamenti delle persone e delle comunità, proprio grazie all'efficacia dell'annuncio del Vangelo e e all'impegno di viverlo insieme a loro!"*.

P. Enrico all'età di 77 anni ripartirà in questi mesi fra la sua gente per continuare a testimoniare la bontà e l'amore del Signore, annunciando la Parola di Gesù.

A lui il nostro Grazie per la sua permanenza in mezzo a noi e la nostra costante preghiera per il suo apostolato. *Ecco alcune foto dell'incontro con la presenza anche del Parroco.*

*Da **fratel PIERANTONIO UBBIALI**, che si trova nella comunità monastica SS. Trinità di Dumenza (VA), abbiamo ricevuto questa mail il 10 agosto u.s.*

Carissimo don Emilio,

questa settimana ho avuto in monastero la visita inaspettata di Santino, l'amico che vedevo spesso in sagrestia a Cologno quando venivo per la Messa. Ho chiesto a Santino sue notizie ed anche la cortesia di porgerle i miei saluti.

Io sto abbastanza bene e la mia esperienza monastica è ricca.

Contrariamente a quanto pensavo non godo del diritto di vacanze: proprio ieri sera parlando con il priore (che mi segue personalmente), sono venuto a conoscenza di questa regola del monastero per chi, come me, è in formazione. Mentre credevo di passare a settembre per salutarla, insieme ai sacerdoti, così come ritenevo di poter salutare i confratelli della Sacra Famiglia ed i miei famigliari, ora non mi è più possibile.

Le dico tuttavia che sto bene e che sono contento dell'esperienza.

Ho appena scritto a don Gabriele annunciandogli la mia mancanza per i festeggiamenti dei 50 anni dell'Oratorio previsti per la prossima domenica 28 settembre 2014.

Vogliate comprendere le ragioni della mia scelta particolare e scusarmi.

Spero che stia bene e le garantisco la mia continuità nella preghiera per lei, per il clero che lavora pastoralmente a Cologno e per tutta la Comunità cristiana.

Con stima, *fratel Pierantonio Ubbiali*

Benvenuti tra noi

Sono stati battezzati domenica 15 giugno

MARIA Politi

AURORA Boschi

GRETA Bugini

FRANCESCO Memmola

È stata battezzata domenica 29 giugno

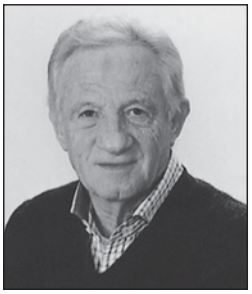
LISA Ubbiali

È stato battezzato domenica 17 luglio

GABRIELE Marchetti

Ci hanno lasciato

Francesco Guido Sangaletti
anni 79
12 giugno



Ermenegildo Palazzini
anni 68
15 giugno

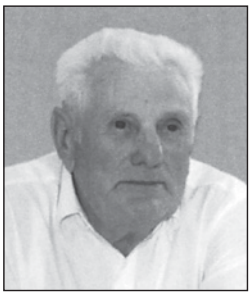
Maria Basso
anni 85
24 giugno

Santo Leoni
anni 77
27 giugno

Angelo Nozza
anni 78
3 luglio

Luisa Angela Bianchi
anni 68
8 luglio

Angela Carissimi
anni 82
27 luglio



Francesco Consoli
anni 87
6 agosto

Antonio Cavalleri
anni 80
16 agosto

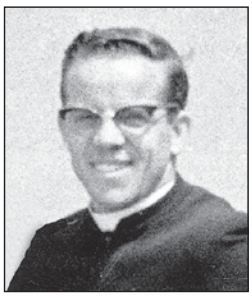
Anniversari - agosto

mons. Cesare Gualandris
3° anniversario

padre Gianni Carlessi
6° anniversario

don Amilcare Frigeni
10° anniversario

padre Vincenzo Consoli
18° anniversario



don Angelo Sangaletti
52° anniversario

Lucia Garavelli
2° anniversario

Giuseppina Gibellini
2° anniversario

Luigi Filippoli
3° anniversario

Alessandro Moretti
11° anniversario

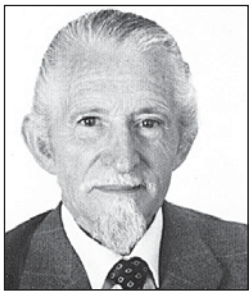
Fausto Gritti
14° anniversario

Bambina Gritti
15° anniversario

Giuseppe Gritti
16° anniversario

Anna Ferri
15° anniversario

Gianni Pelucchi
20° anniversario



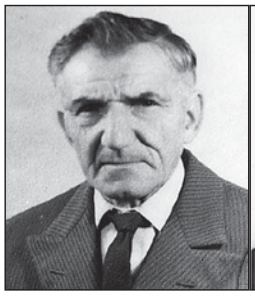
Battista Raimondi
21° anniversario

Antonio Merizio
22° anniversario

Luigina Tirloni
64° anniversario

Franco Lanzeni
26° anniversario

Giacoma Vanoli
6° anniversario



Pietro Tasca
31° anniversario

Elisabetta Ghidotti
3° anniversario

Anniversari - settembre

Maria Consoli
2° anniversario

Teresa Ghidoni
2° anniversario

Roberto Cucchi
2° anniversario

Maria Adobati
5° anniversario

I nostri morti

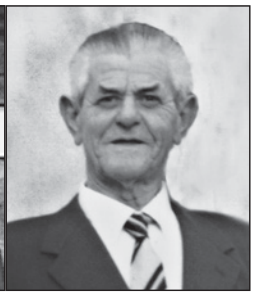
Bambina Gusmini
5° anniversario

Cristian Lorenzi
8° anniversario

Angelo Ranica
13° anniversario

Giacoma Rapizza
8° anniversario

Maria Adobati
8° anniversario



Cavalleri Angelo
24° anniversario

Pietro Pelucchi
9° anniversario

Angela Sangaletti
38° anniversario

Elisa Raimondi
31° anniversario

Giovanni Bonacina
30° anniversario

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

AVIS

Sede aperta il martedì dalle 20.30 alle 21.30
Via De Gasperi, 22
COLOGNO AL SERIO (BG)

Calendario prelievi anno 2014
presso l'unità di Raccolta Ospedale di Romano di Lombardia
sabato 4 e domenica 5 gennaio • sabato 5 e domenica 6 aprile
sabato 5 e domenica 6 luglio • sabato 4 e domenica 5 ottobre

aido
associazione italiana donatori organi
BERGAMO

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

COLOGNO AL SERIO - SPIRANO - URGNANO

Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento (CPAC) si trova in via Manzoni,13 a Cologno al Serio nei locali parrocchiali vicini all'oratorio.

Tel. e fax 035.891847

CPAC in rete: email:

cpac.colognospiranourgnano@gmail.com

ORARI DI APERTURA: MARTEDÌ DALLE 9.30 ALLE 11.30 E SABATO DALLE 15.30 ALLE 17.30

Vittoria Assicurazioni

CHIEDI UN CONSIGLIO PER PROTEGGERE:

L'automobile - La salute dei tuoi cari
La casa - La pensione

Rag. GIOVANNI MARRONE Agente Generale

Treviglio - V.le Piave, 3 - Tel. 0363.45906 - Fax 0363.303095
Cologno al Serio - Via Rocca, 11 - Tel. 035.896811

Filiale di Cologno al Serio
Via Rocca 18 - Tel. 035.4871200 - Fax 035.890771
e-mail: cologno@bccorobica.it

BCC CREDITO COOPERATIVO Orobica

www.bccorobica.it

La Banca di Credito Cooperativo OROBICA a COLOGNO

Crediti e servizi a misura delle comunità locali

FILIALI:

Bagnatica
Via Papa Giovanni XXIII, 3 - Tel. 035/682389

Bariano
P.zza Don Paganessi, 3 - Tel. 0363/941244

Basella di Urgnano
P.zza Santuario, 141 - Tel. 035/894366

Brusaporto
P.zza V. Veneto, 11 - Tel. 035/683161

Calcinate
Via San Martino, 18 - Tel. 035/4423345

Cologno al Serio
Via Rocca, 14/16/18 - Tel. 035/4871200

Martinengo
P.zza Maggiore, 3 - Tel. 0363/904421

Morengo
Via Umberto I°, 31 - Tel. 0363/957980

Pagazzano
Via Morengo, 90 - Tel. 0363/815263

Trescore Balneario
Via Locatelli, 23/f - Tel. 035/4258010

Urgnano
Via Giovanni XXIII°, 329 - Tel. 035/890505

SEDE E DIREZIONE GENERALE:

Cologno al Serio
Via Rocca, 14/16/18 - Tel. 035.4871200

DIFFERENTI PER FORZA

Museo Virtuale

Scopri di più sul sito www.museo-virtuale.it

Negozio Bergamasca Energia di Cologno al Serio - Via Circonvallazione 25 - Tel. 035 890885

ORARI: Lun - Mar - Gio - Ven - Sab 9.00/12.30 - Mer 14.00/17.00

... da GIORGIO e SIMONE ...

PIZZA d'ASPORTO

via V. Veneto, 12/C - COLOGNO al SERIO -(BG.)

Partita I.V.A. 02534870163

OLTRE 100 TIPI DI PIZZE
per ogni gusto

Si ricevono ordinazioni anche telefoniche 035 / 891134

Stare Bene
Poliambulatorio Medico

DENTISTICO

RESPONSABILE SANITARIO DOTT. VITTORIO MARCHINI

IGIENE ORALE — CERAMICA INTEGRALE
SBIANCAMENTI — LEGA PREZIOSA CERAMICA
IMPLANTOLOGIA — ORTODONZIA ESTETICA
PROTESI TOTALI POCO PALATO CON O SENZA IMPIANTI

PRENOTA UNA VISITA PER LA
SALUTE DELLA BOCCA E DEL TUO SORRISO

VISITA - RADIOGRAFIA E PREVENTIVO GRATUITO

ODONTOIATRA DOTT. PEZZOLI ANDREA

"Il decoro, l'assistenza, il rispetto... SONO VOSTRI DIRITTI
Offrirveli E' NOSTRO DOVERE"

ONORANZE FUNEBRI

BARONCHELLI

Via Solferino - Cologno al Serio

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO e FESTIVO: Tel. 035671421/035672441

Servizio autoambulanza

Una delle più grandi imprese nella Provincia di Bergamo

ONORANZE FUNEBRI
LA BERGAMASCA

OFFRE

un servizio di qualità con prodotti rigorosamente italiani.
Per non pagare di più chiedete sempre un preventivo

Togliamo spazio a chi approfitta del momento più difficile
diffidate dai consigli dati in Ospedale, Case di Riposo e Cimiteri.

Agenzia autorizzata dal Comune
di Cologno al Serio

Dante Antonio Thomas

I nostri uffici sono a:
Cologno al Serio - Via Solferino, 14
Urgnano - Via Conti Albani, 7
Stezzano - Via Dante, 14
Levate - Piazza Roma, 6

Tel. 035/4379818 - 035/4379287 - 345/0812152

Servizio 24 ore su 24

ONORANZE FUNEBRI
"SANTA RITA"

Disbrigo Pratiche Cimiteriali
Trasporti Nazionali ed Esteri
Servizi Floreali - Costruzione Loculi
Vasta Scelta Accessori Cimiteriali

Via Vittorio Veneto, 20
24055 Cologno al Serio (BG)

Tel. 035/892522
SERVIZIO H 24

Cell. 389.1347375
320.4858965

P.IVA 03951970163

E-mail:
onoranzefunebri.santarita@hotmail.it